www.unione.tn.it

Unione

1
GENNAIO
FEBBRAIO
2022
NUMERO 1
ANNO XXXIX

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

CONFCOMMERCIO GIORNALE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DEL TRENTINO

Direttore responsabile: Walter Filagrana. Direzione amministrazione: 38121 Trento, via Solteri 78, Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abbonamento postale 70% Trento DCB Trento Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio TN CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto. Contiene I.P.

GRUPPO CASSA CENTRALE

PIP CASH

PIÙ VALORE AI TUOI INVESTIMENTI.

Scopri in filiale **PIP CASH**, il Piano di Investimento Programmato per entrare gradualmente sui mercati finanziari. **PIP CASH** remunera la liquidità sul conto di gestione all'1,1% per un anno dalla sua attivazione.

Gestioni Patrimoniali

Servizio d'investimento commercializzato da:

CASSE RURALI TRENTINE

gruppocassacentrale.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private sono servizi di investimento prestati da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio. L'attivazione del PIP CASH è possibile al momento dell'apertura di nuovi rapporti di Gestione, e su conferimenti aggiuntivi, delle linee GP Quantitative, GP Private, GP Benchmark bilanciate, GP Benchmark azionarie, GP Benchmark obbligazionarie (ad eccezione della linea Obbligazionaria Euro Breve termine) e GP Benchmark PIR. Plafond disponibile: 700 mln di Euro, di cui 600 mln di Euro destinati alle nuove aperture e 100 mln di Euro per i conferimenti aggiuntivi. Offerta valida fino al 30 giugno 2022 o fino ad esaurimento plafond.

Unione

GIORNALE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI DEL TRENTINO

Bimestrale di informazione di Confcommercio Trentino

Direzione, redazione e amministrazione

via Solteri 78, 38121 Trento
Telefono 0461/880111
Fax 0461/880302
www.unione.tn.it
info@unione.tn.it

Direttore responsabile

Walter Filagrana

Hanno collaborato a questo numero

Enzo Bassetti, Giovanni Benaglia, Mila Bertoldi, Paola Bonincontro, Francesco Carraro, Marcello Condini, Enrico Faes, Mattia Farinaro, Martina Frizzera, Michael Giacomelli, Lisa Lancorai, Maurizio Lavarian, Gianpiero Lui, Tony Marroni, Giannina Montaruli, Alfonso Moser, Gianpiero Orsino, Alberto Pontalti, Francesca Pischedda, Sergio Rocca, Ermanno Sartori, Mattia Zeni, Jacopo Virgili

Autorizzazione del Tribunale di Trento

n. 424 del 23/1/1984

Iscrizione ROC

n. 4922 del 8/10/1997

Stampa

Litografica Editrice Saturnia snc TN

Impaginazione

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Tel. 0461/1735555
studiotn@bazar.it

Tiratura: 9 mila copie.
Questo numero è stato chiuso il 3 marzo del 2022

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

#1 GENNAIO FEBBRAIO 2022

La copertina, intenzionalmente muta, di questo numero è dedicata alla guerra in Ucraina le cui sorti, al momento di andare in stampa, sono ancora incerte.

EDITORIALE

Le troppe tempeste perfette *5*

PRIMO PIANO

#siamoalbuio: rincari di energia e materie prime: le imprese scendono in piazza *6*

Le categorie economiche: «È la tempesta perfetta: calano i ricavi, crescono i costi» *7*

Guerra in Ucraina: la netta condanna di confcommercio - imprese per l'Italia *9*

Concerto di Vasco Rossi, un indotto per turismo e commercio di oltre 6 milioni di euro *10*

DETTAGLIO

Commercio al dettaglio: molte nubi ma bisogna guardare avanti *12*

Polizia locale di Trento, al via il nuovo nucleo investigativo *14*

36° Montagnalibri 2022 torna la libreria della montagna *15*

L'Associazione Confeventi ed Artisti incontra l'Assessore Failoni *17*

Mercatino dei Gaudenti edizione 2022 *17*

PANIFICATORI

Aumenti di energia e materie prime, servono interventi immediati *18*

Tutte le vetrine al buio per una fiaccolata contro i rincari *19*

Gas, energia elettrica e materie prime, impennata insostenibile per i panificatori *20*

Fare pane è un'arte *21*

GROSSISTI E PMI

I rincari di energia e materie prime preoccupano le Pmi trentine *22*

Avviata la consultazione pubblica delle linee guida per la definizione del prodotto alimentare km0 *23*

Assemblea consorzio Acma servizi *23*

Distilleria Marzadro (non solo) grappa dal 1949 *24*

Attivazione del corso di maestro artigiano e maestro professionale birraio *25*

A palazzo Roccabruna "l'impresa di mettersi in proprio" *26*

PUBBLICI ESERCIZI

#sicurezzavera: una rete dei pubblici esercizi di tutta italia *28*

FIPE e Sportello Sicurezza Confcommercio contro la violenza di genere *30*

RISTORATORI

Fipe sul Green Pass: nuova normalità significa autoresponsabilità *33*

Nexi e Fipe: accordo strategico per sostenere la ripartenza di 300 mila imprese italiane *34*

Scuola e impresa il valore formativo del lavoro nella ristorazione *36*

RICETTIVO

Siglato l'accordo tra Garda Dolomiti S.p.A. e Trentino Holidays *37*

FAITA

Turismo open airfiducia per la stagione estiva 2022 *38*

SERVIZI

Proroga del credito d'imposta per Investimenti sulla trasformazione digitale *40*

FIMAA

Fimaa presenta l'edizione 2022 di Guida Casa *41*

ANACI

Assemblea elettiva ANACI rinnovata la fiducia al direttivo uscente *42*

AGENZIE VIAGGIO

Agenzie viaggi, una situazione ancora difficile *43*

Proroga voucher da 24 a 30 mesi *43*

Ingressi in Italia: nuove disposizioni meno restrittive con ordinanza del 22 febbraio *43*

GIOVANI IMPRENDITORI DEL TERZIARIO

Tavolo d'Imprenditoria Giovanile la conclusione del progetto comune inter-associativo 2021 *44*

Giada Miori vince la puntata di "4ristoranti Green del Trentino" *45*

Forum nazionale "Il coraggio di fare impresa" *45*

IN TRENTINO

Biodivercity, progetto artistico di rigenerazione urbana e valorizzazione creativa dello spazio pubblico *46*

Distretti del centro urbano di Rovereto protagonisti al 67° Carnevale dei bambini *47*

Domenica 13 marzo 2022 con l'Unione ad HOMI *47*

Garda Dolomiti Spa un punto di riferimento per il turismo trentino *48*

In allegato Notiziario Unione

Aggiornamenti tecnici e notizie di carattere fiscale, lavoro e normativo per le imprese

www.unione.tn.it
@confcommerciotn

Segui la tua associazione sui social network!

Informativa

I dati personali dei destinatari del periodico Unione sono trattati da Confcommercio Trentino e dalle Associazioni ad essa aderenti in qualità di Contitolari del trattamento nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa sul trattamento ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) è pubblicata e visionabile sul sito Unione al seguente indirizzo www.unione.tn.it sezione Privacy.

EBTER

ENTE BILATERALE DEL TERZIARIO TRENTINO

www.ebter.tn.it
rlst@ebter.tn.it

RLST

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TRENTINO

CGIL FILCAMS

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

UILTuCS TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL

LA GUERRA DOPO LA PANDEMIA

LE TROPPE TEMPESTE PERFETTE

di Giovanni Bort
Presidente Confcommercio Trentino

Al momento di andare in stampa con questo primo numero dell'anno del giornale Unione, il mondo è in apprensione per l'evoluzione della guerra in Ucraina. Al di là delle valutazioni politiche internazionali, una guerra di questo tipo è forse il modo peggiore per uscire dalla pandemia. Confcommercio si è schierata fin da subito per la pace e per la risoluzione rapida del conflitto, per ribadire - come ha sottolineato il presidente nazionale Sangalli - le ragioni della libertà e della democrazia. L'auspicio, naturalmente, è quello che quando questo numero sarà tra le mani dei lettori la situazione sia arrivata ad una soluzione; una soluzione che, in ogni caso, non sarà priva di conseguenze per l'intera collettività: in primis per il nostro continente ma, di riflesso, anche per l'Italia e per il Trentino.

Ad inizio febbraio siamo scesi in piazza per sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni sul grave problema dell'aumento dei costi di materie prime ed energia: in combinata con il calo dei consumi, effetto non secondario della pandemia e delle strategie messe in campo per combatterla, i rincari stanno creando quella che in molti hanno chiamato la "tempesta perfetta", che si abbatterà su imprese e famiglie in modo imponderabile ma certamente molto negativo. La guerra non farà altro che acutizzare questo problema, aggiungendo nuovi profili di criticità ad un'economia in sofferenza.

È obiettivamente complicato individuare le possibili strategie da mettere in campo per rilanciare la nostra economia, soprattutto perché molti fattori - come il costo dell'energia - sono indipendenti dalle nostre azioni. Eppure ritengo sia indispensabile, oggi più che mai, procedere speditamente verso una serie di riforme che rendano il nostro Paese più moderno, efficiente, resiliente. Alcuni mali tipicamente italiani vanno definitivamente eradicati: dalla burocrazia alla malagestione, dalle lungaggini della giustizia ad uno Stato che sia giusto sia nel dare che nel ricevere, da un fisco spesso iniquo allo sperpero delle risorse pubbliche. Soprattutto, abbiamo bisogno di chiudere definitivamente la stagione dei "no": oggi scopriamo che senza molti di quei "no" forse il nostro Paese sarebbe meno condizionato dalle scelte altrui nel proprio sviluppo.

#SIAMOALBUIO

RINCARI DI ENERGIA E MATERIE PRIME: LE IMPRESE SCENDONO IN PIAZZA

Fiaccolate e cortei davanti ai municipi di Trento, Rovereto e Arco ed alla sede della Provincia Autonoma di Trento per sensibilizzare sull'aumento spropositato dei costi e sulle conseguenze ancora pesanti della pandemia

Porre l'attenzione su un fenomeno congiunturale molto pericoloso per le imprese e per tutta la comunità: è questo l'obiettivo che Confcommercio Trentino ha ricercato organizzando, lunedì 7 febbraio, una manifestazione divisa tra la cortei lungo le vie di Trento, Rovereto ed Arco e un gesto simbolico come lo spegnimento delle luci delle attività per un'ora, dalle 19 alle 20. I rincari di materie prime ed energia, di per sé molto problematici vista l'entità, si incrociano con il calo dei consumi, con un afflusso ridotto di clienti e ospiti, conseguenza diretta e indiretta della gestione dell'emergenza sanitaria. Un'emergenza che, senza agli opportuni interventi, rischia di diventare anche emergenza economica.

A Trento, in via Belenzani, di fronte alla sede del Comune, c'erano circa 100 associati, operatori delle varie categorie che compongono il terziario, e altrettanti si sono dati appuntamento sia a Rovereto davanti a Palazzo Balista, sede municipale, che ad Arco in via Segantini. I luoghi scelti per la manifestazione sono le sedi comunali: ai Sindaci, infatti, è il primo appello rivolto dalle categorie, affinché si facciano portavoce della grave situazione che sta investendo il Trentino al pari di altri territori della penisola. I partecipanti hanno acceso delle fiaccole come segno simbolico della "luce" che serve per far fronte al buio di queste settimane: se alla fine della scorsa estate, infatti, sembrava di intravedere la luce in fondo al tunnel, oggi questa speranza è molto più tenue. Lo è ancora di più nei marosi di questa "tempesta perfetta", come da più parti è stata definita questa convergenza tra impennata dei rincari e azzeramento dei ricavi.

I partecipanti hanno acceso delle fiaccole come segno simbolico della "luce" che serve per far fronte al buio di queste settimane: se alla fine della scorsa estate, infatti, sembrava di intravedere la luce in fondo al tunnel, oggi questa speranza è molto più tenue. Lo è ancora di più nei marosi di questa "tempesta perfetta", come da più parti è stata definita questa convergenza tra impennata dei rincari e azzeramento dei ricavi.

Siamo consapevoli che per quel che riguarda le dinamiche dei costi energetici, ha spiegato il presidente di Confcommercio Trentino Giovanni Bort al sindaco di Trento Franco Ianeselli, sceso in strada con il suo vice Roberto Stanchina, si tratta di relazioni internazionali molto complesse da governare, ciononostante abbiamo scelto di porre all'opinione pubblica questa situazione poiché è con il con-

tributo di tutti, comprese le amministrazioni locali, che si possono individuare correttivi e sostegni che riducano i danni sul tessuto economico e sociale. Da parte sua, il Sindaco ha espresso la propria condivisione con le ragioni della manifestazione, dichiarando di impegnarsi per cercare di sostenere l'economia cittadini con gli strumenti a disposizione dell'amministrazione comunale. Con Bort hanno partecipato alla manifestazione, tra gli altri, i presidenti di tutte le associazioni aderenti a Confcommercio e molti operatori, sia associati che non associati.

A Rovereto a ricevere il presidente della sezione Rovereto e Vallagarina di Confcommercio Trentino Marco Fontanari c'era il sindaco Francesco Valduga, mentre ad Arco, gli operatori guidati dal presidente della sezione Alto Garda e Ledro Claudio Miorelli hanno consegnato simbolicamente le bollette di gas e luce ai primi cittadini del Garda Trentino.

A Trento, dopo l'incontro con Ianeselli, il corteo si è spostato verso piazza Dante, sede della Provincia Autonoma di Trento, verso la quale - era presente l'assessore Mirko Bisesti in rappresentanza della Giunta provinciale - è stato rivolto il medesimo appello di richiesta di attenzione e di interventi a sostegno di imprese e famiglie, compatibilmente con le specifiche competenze. «Gli aumenti stratosferici - ha detto l'assessore - di Luce e Gas rischiano di bloccare le nostre imprese, i consumi e la ripresa economica. Il problema del costo dell'energia non è piú eludibile: si tratta di un'emergenza nazionale che va affrontata al piu presto a livello governativo. Basti pensare che «l'aumento dei costi dell'energia rischia di avere un costo totale nel 2023 superiore all'intero pacchetto del Pnrr», come ha detto il ministro Cingolani».

A seguire l'evento anche le testate d'informazione locali: la redazione RAI di Trento e l'emittente RTTR hanno seguito il corteo con una diretta durante il telegiornale serale.

LA CONFERENZA STAMPA

LE CATEGORIE ECONOMICHE: «È LA TEMPESTA PERFETTA: CALANO I RICAVI, CRESCONO I COSTI»

Rincari di energia e materie prime e drastico calo dei consumi rischiano di scatenare una situazione senza controllo per le imprese del Terziario, occupate in una difficile ripresa dell'attività. Confcommercio Trentino ha voluto porre con forza il problema sulle agende politiche e amministrative delle prossime settimane con una conferenza stampa congiunta di tutte le associazioni aderenti. «Oggi siamo qui – ha esordito il presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort** – per chiedere che il tema dei rincari di energia e materie prime venga prepotentemente riportato nelle agende politiche a tutti i livelli, da quello comunale, provinciale, a quello nazionale. Ogni tipo di intervento che riduca la pressione sulle imprese e sulle famiglie va ricercato e messo in atto».

Alla conferenza stampa erano presenti tutti i rappresentanti delle associazioni aderenti a Confcommercio Trentino, ciascuna delle quali raggruppa le imprese dei vari settori del terziario.

«I nuovi provvedimenti creano confusione nei consumatori – ha detto il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio **Massimo Piffer** – i nuovi obblighi sono stati introdotti in modo disorganizzato. Siamo d'accordo con qualsiasi strumento che possa accelerare l'uscita dalla pandemia ma non può gravare sull'attività quotidiana delle imprese».

«Dalla prima lettura del "ristori ter" – il presidente dell'Associazione ristoratori **Marco Fontanari** – non vediamo molto. Solo dal punto di vista degli affitti, vediamo che è previsto un intervento solo per le perdite superiori al 50% ma oggi vediamo che una variabile critica è quella dei costi. C'è la necessità di avere di nuovo la cassa integrazione con causale covid. Continuiamo ad avere misure che ci portano da una

pandemia sanitaria ad una pandemia burocratica. Speriamo che ci sia altro, sia a livello nazionale che provinciale». **Danilo Moresco** ha ricordato le difficoltà in cui versa anche il settore del catering che è attualmente del tutto fermo. «È importante sottolineare – spiega **Mauro Bonvicin** presidente dell'Associazione Grossisti – è anche il reperimento delle materie prime, cioè quelle che consentono di realizzare il prodotto finito». Per **Fabio Poletti** presidente di Faita Trentino «è opportuno prestare attenzione al problema dell'energia elettrica che incide pesantemente sui campeggi. La proposta che facciamo è quella di reperire risorse per sostenere le famiglie e partite Iva. Mi rivolgo in particolare a Dolomiti Energia che è partecipata dalla Provincia e dai Comuni di Trento e Rovereto». «Il nostro settore – spiega **Fabia Roman**, presidente dell'Associazione pubblici esercizi – è in crisi da più di due anni. Questo ulteriore aumento è insostenibile nella nostra situazione: non ci sono clienti e le macchine, luci, frigoriferi devono comunque restare accesi ma non riusciamo a pagare queste bollette con cifre astronomiche». «Le agenzie viaggio – ha detto il presidente di Fiavet **Sebastiano Sontacchi** – avranno bisogno di almeno 15 mesi per rimettersi in piedi, ammesso che non succeda nulla ancora». «Il problema è far girare l'economia – ha aggiunto Enzo Bassetti – ma senza clienti e con un aumento dei costi così imponente, con queste cifre, diventa impossibile. Oltre all'energia elettrica si sono registrati altri aumenti e questo mette in ginocchio tutte le attività». «La categoria dei panificatori – ha detto **Sergio Tecchioli** vicepresidente dell'Associazione panificatori – potrebbe essere considerata fortunata, poiché non abbiamo mai chiuso e vendiamo un bene di prima necessità. Ma anche noi soffriamo questa situazione di crescita dei costi delle farine e dell'energia elettrica e del gas. Abbiamo anche la difficoltà nel mantenere prezzi di vendita accettabili perché siamo di fronte ad aumenti costanti da luglio con la difficoltà di stare sul mercato». «La nostra categoria, oltre che per i motivi che sono già stati elencati – ha detto il presidente di Federmoda **Luciano Rizzi** – anche per l'eccessiva espansione del commercio elettronico dei grandi gruppi multinazionali». «Chiediamo – spiega **Camilla Girardi** presidente Federauto – che si tenga in considerazione la situazione del parco circolante delle autovetture in Trentino alla luce di questi aumenti ed alle difficoltà oggettive nell'abbandono da parte di molte famiglie dei motori termici».

«I rincari – nota il presidente dell'Associazione attività di servizio **Mario Oss** andranno pesantemente a ricadere sulle piccole imprese, comprese quelle dei servizi, che rappresentano un'ampia percentuale del gettito nazionale. Occorre pertanto un intervento urgente per impiegare nuove risorse sulle stesse aziende, per agevolarne la sostenibilità in chiave anche di transizione ecologica». «I condomini – ha detto **Gilberto Magnani** presidente Anaci – sono alle prese con i rincari in arrivo per luce e gas. La situazione delle famiglie preoccupa non poco gli amministratori di condominio che, inoltre, nel preventivo di spesa del 2022, non potevano avere piena contezza di un tale aumento. Si auspica un intervento che attenui l'impatto sulle abitazioni e sui condomini». Il presidente di Fnaarc Trentino **Fabrizio Battisti**: «La categoria degli agenti continua a risentire direttamente e indirettamente della crisi che investe migliaia di attività del commercio, turismo e servizi, e l'aumento dei costi energetici. Tra tutti i costi quelli del carburante, dell'energia elettrica e del gas rappresentano sempre più un costo difficilmente ammortizzabile per gli agenti di commercio che ogni giorno percorrono per lavoro centinaia di chilometri con le proprie auto. Si auspica un intervento diretto a prevedere agevolazioni fiscali nel settore». «Anche l'azione messa in campo sulle fiere – ha riportato il presidente della sezione Alto Garda e Ledro **Claudio Miorelli** – è stata meritoria ma non ha prodotto risultati di particolare rilievo. È difficilissimo portare avanti in questo momento qualsiasi iniziativa e qualsiasi impresa, a prescindere dal territorio».

«Come gruppo trasversale – ha detto il presidente del gruppo giovani Imprenditori **Paolo Zanolli** – abbiamo gli stessi problemi delle altre imprese oggi elencati. In più c'è anche il fattore generazionale: spesso i giovani sono imprenditori di prima generazione che non hanno una solidità tale da poter sostenere gli effetti della crisi. L'imprenditoria giovanile e le startup soffrono in particolare questa situazione e c'è bisogno di interventi a sostegno e incentivo».

GUERRA IN UCRAINA: LA NETTA CONDANNA DI CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA

il presidente nazionale Sangalli: «Riaffermare le ragioni della libertà e della democrazia»

La guerra in Ucraina rende chiara l'esigenza di scelte tempestive ed adeguate per riaffermare le ragioni della libertà, della democrazia e del diritto internazionale. All'Europa serve una compiuta e comune politica estera di difesa e sicurezza, così una compiuta e comune politica energetica. Sfide straordinarie che metteranno ancora una volta a dura prova la nostra economia, le prospettive di crescita e la tenuta delle nostre imprese già duramente colpite da due anni di pandemia. Confcommercio vuole dare un segnale di partecipazione e vicinanza alle popolazioni colpite dal conflitto con una vetrofania da scaricare ed esporre sulle vetrine degli esercizi commerciali e da utilizzare sui social per dire convintamente "no alla guerra, sì alla pace".

«Ha detto benissimo il presidente Draghi: il ritorno della guerra in Europa è intollerabile e servono risposte ferme. In primis per porre fine alle grandi sofferenze che sta subendo il popolo ucraino e poi

per i rischi estremi di un allargamento del conflitto» ha commentato il presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**. «Confidiamo – ha proseguito Sangalli – nell'impegno senza tregua del Governo per sostenere gli sforzi per far cessare la guerra e per fronteggiare l'impatto di questa drammatica crisi anche su cittadini ed imprese a causa, in particolare, di ulteriori impennate dei prezzi dell'energia». «E' la conferma – ha concluso il presidente di Confcommercio – della necessità e dell'urgenza di misure strutturali per la risoluzione dei nodi del nostro sistema energetico, agendo per la maggiore diversificazione e sicurezza delle forniture estere, ma anche per l'incremento della produzione nazionale di gas".

Il 24 febbraio, giorno dello scoppio della guerra, Sangalli aveva sottolineato che "in queste ore drammatiche vanno anzitutto riaffermate le ragioni della libertà, della democrazia e del diritto internazionale, rinnovando piena solidarietà nei confronti dell'Ucraina. È il momento della compattezza europea e atlantica e di un lavoro senza sosta, come ha dichiarato il presidente Draghi, per la risoluzione di una crisi gravissima e con impatti profondi per cittadini e imprese in uno scenario già segnato dalla persistenza delle conseguenze della pandemia e dall'impennata dell'inflazione e dei costi energetici".

LE STIME DI CONFCOMMERCIO TRENTINO ANALIZZANO LA SPESA DEI 120 MILA SPETTATORI ATTESI A MAGGIO

CONCERTO DI VASCO ROSSI, UN INDOTTO PER TURISMO E COMMERCIO DI OLTRE 6 MILIONI DI EURO

È di oltre 6.100.000 euro l'indotto che il concerto di Vasco Rossi che si terrà a Trento il prossimo 20 maggio genererà sui comparti del commercio e del turismo. La cifra è il risultato - al ribasso - di uno studio condotto da Mauro Marcantoni dell'Ufficio studi di Confcommercio Trentino. L'analisi ha preso in considerazione i biglietti venduti, la provenienza dei partecipanti associati ad un spesa presunta costruita utilizzando i dati dell'Istituto di statistica della Provincia di Trento e altri studi analoghi, in particolare quelli elaborati da Assomusica, la confederazione di categoria aderente a Confcommercio - Imprese per l'Italia.

Alla conferenza stampa di presentazione che si è tenuta il 3 marzo scorso nella sede di Confcommercio Trentino, hanno partecipato il presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort**, il presidente di Assomusica Italia **Vincenzo Spera**, il presidente di Confcommercio Rimini **Gianni Indino** e il responsabile del settore turismo di Confcommercio - Imprese per l'Italia **Alberto Corti**.

«Si parla di un evento culturale, musicale - ha detto il presidente Giovanni Bort - di un evento importante ed impattante. Abbiamo voluto fare un'analisi oggettiva sui dati, al di là delle polemiche che ciascuno può ritenere di fare. Noi abbiamo scelto di concentrarci sui dati che rappresentino oggettivamente quello che resterà per le categorie

che rappresentiamo, cioè le categorie del terziario di mercato. Ci saranno sicuramente altri indotti ma noi abbiamo considerato solo questi, limitandoci anche nei confronti dell'impatto mediatico che indubbiamente ci sarà e sarà notevole e produrrà anch'esso risvolti positivi per il nostro territorio».

«Trento è una città che sta ospitando molti grandi eventi, mi riferisco ai vari Festival, quello dell'economia, dello sport, al Festival della montagna... anche la musica può trovare lo spazio all'interno di questo desiderio di crescita della nostra città. Ogni idea sarà la benvenuta; noi oggi portiamo i dati sul ritorno economico di questo evento sulle nostre categorie».

«Le ricadute sul territorio di eventi come questi - ha detto il presidente di Assomusica Vincenzo Spera - sono evidenti. Il concerto di Vasco Rossi è il primo appuntamento per la rinascita dei grandi eventi, dei grandi concerti in Italia e, direi anche in Europa. L'evento, infatti, credo potrà ricevere attenzione sia nel nostro Paese che fuori dai confini. La musica è parte della nostra vita quotidiana, delle nostre emozioni. Forse questa è una delle ricadute più importanti, cioè il segnale di tornare alla vita, alla socialità, allo stare bene e insieme. Oltre a questo, vi è indubbiamente una ricaduta economica importante come ci hanno dimostrato altri eventi analoghi in Italia. Per ogni euro investito in eventi di questo genere ne ritornano almeno 3 sul territorio».

I biglietti finora venduti sono 103.000: sono stati distribuiti tra italiani (62%), stranieri (2%) e trentini (36%). La divisione, che considera anche la distanza degli italiani (distinguendoli tra escursionisti e turisti) e dei trentini, è finalizzata ad associare un valore della spesa per ciascuna tipologia di partecipante al concerto.

«Con questo concerto si apre la serie dei grandi eventi nel nostro Paese - ha sottolineato Gianni Indino, presidente di Confcommercio Rimini e portavoce del Silb - e questa è una bella notizia. Ci chiediamo spesso se da noi, a Rimini, questo tipo di eventi siano utili, visto che comunque la nostra località è piuttosto conosciuta: la risposta è sì, perché questo tipo di manifestazioni creano comunque sviluppo per il territorio. In particolare, Vasco Rossi viene ogni anno in vacanza a Rimini: il solo fatto di essere presente per un paio di settimane in città attira moltissime persone che, grazie anche all'indole cordiale dell'artista, vengono apposta per poterlo incontrare».

Il direttore di Confturismo, Alberto Corti, intervenuto via web da Roma ha messo l'accento sulle potenzialità del settore cultura nei confronti del turismo e di quest'ultimo sul Pil complessivo del Paese: «L'evento di Trento è positivo sia per il contributo che fornisce al posizionamento del Trentino oggi ma anche in futuro per come pone il territorio nei confronti degli asset internazionali per chi cerca turismo esperienziale».

L'analisi di Confcommercio Trentino

L'Ufficio studi di Confcommercio Trentino ha elaborato, partendo dai dati delle vendite dei biglietti e da esperienze analoghe in Italia, una stima dell'indotto creato dall'evento. I biglietti finora venduti sono

103.000: sono stati distribuiti tra italiani (62%), stranieri (2%) e trentini (36%). La divisione, che considera anche la distanza degli italiani (distinguendoli tra escursionisti e turisti) e dei trentini, è finalizzata ad associare un valore della spesa per ciascuna tipologia di partecipante al concerto. «Il nostro calcolo - spiega Mauro Marcantoni - ci indica una spesa di quasi 4.800.000 euro per il concerto del 20 maggio e una spesa di 1.300.000 euro per il concerto "numero zero" che si terrà qualche giorno prima ed è riservato a 15 mila iscritti ai fan club di Vasco Rossi. In totale la spesa complessiva dell'evento è di 6.147.939 euro. Da notare che nelle forbici utilizzate per quantificare la spesa media abbiamo scelto prudenzialmente il valore più basso. È chiaro, poi, che a questo valore se ne assommano altri derivati da altri settori che la nostra ricerca non ha intenzionalmente considerato perché al di fuori del perimetro delle imprese rappresentate da Confcommercio Trentino, come l'artigianato, le costruzioni, eccetera».

«Il nostro calcolo – spiega Mauro Marcantoni – ci indica una spesa di quasi 4.800.000 euro per il concerto del 20 maggio e una spesa di 1.300.000 euro per il concerto "numero zero" che si terrà qualche giorno prima ed è riservato a 15 mila iscritti ai fan club di Vasco Rossi. In totale la spesa complessiva dell'evento è di 6.147.939 euro».

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche numerosi presidenti delle associazioni aderenti a Confcommercio Trentino e altri rappresentanti di enti ed associazioni di categoria. «L'organizzazione - ha spiegato Franco Bertagnolli presidente dell'Apt del capoluogo - è entrata nel vivo e ora coinvolgerà tutti i soggetti interessati dall'evento: abbiamo avuto un primo incontro con l'assessore provinciale Roberto Failoni al quale seguiranno altre riunioni per gestire al meglio un evento complesso ma dall'indubbia ricaduta sul territorio». Per Massimiliano Peterlana di Fiepet-Confesercenti è importante che le categorie siano coinvolte e venga creato un programma che valorizzi il concerto sul territorio per un tempo più lungo della semplice giornata di svolgimento. Aldi Ceckrezi, direttore di Confesercenti, ha sottolineato i benefici in termini di immagine che l'evento potrà portare al Trentino, così come evidenziato anche dal presidente degli albergatori di Trento e Monte Bondone dell'Asat Natale Rigotti.

Fabia Roman ha espresso la propria fiducia nella ricaduta positiva per la città, auspicando che i partecipanti che vengono da fuori provincia possano rimanere per più notti, in modo da aumentare l'indotto positivo. Per Camilla Girardi, vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, è importante coinvolgere anche i commercianti della città in attività legate all'evento.

20° 2021 GIACCA COSTRUZIONI ELETTRICHE
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro
10° 2021 GIACCA CARPENTERIA METALLICA

LA GIUNTA DELL'ASSOCIAZIONE GUIDATA DA MASSIMO PIFFER HA INCONTRATO L'ASSESSORE PROVINCIALE FAILONI

COMMERCIO AL DETTAGLIO: MOLTE NUBI MA BISOGNA GUARDARE AVANTI

TRENTO. Pur con le molte difficoltà che il settore sta vivendo anche in Trentino, il messaggio che la Giunta dell'Associazione commercianti al dettaglio del Trentino, allargata ai presidenti di categoria ed ai membri della Giunta Unione, che oggi ha incontrato l'assessore provinciale Roberto Failoni, è di fiducia. Una fiducia non incondizionata ma che si basa sulla volontà di guardare oltre il coronavirus ed i suoi effetti disastrosi sull'economia, in un momento in cui - tra nuovi obblighi in carico agli esercenti, calo drastico degli afflussi nei negozi, disposizioni almeno all'apparenza contraddittorie e sicuramente pesanti per la categoria - c'è bisogno di trovare nuove forze per costruire un futuro di ripresa. Che non riguarda soltanto la categoria: è più che mai evidente, infatti, che la salute dei negozi di città e paesi della provincia è legata a doppio filo con il benessere sociale ed economico di tutta la collettività.

In vista dell'ulteriore stretta sull'uso del green pass anche nei negozi, la Giunta dell'Associazione commercianti al dettaglio del Trentino presieduta da Massimo Piffer si è riunita oggi per fare il punto sulla situazione della categoria, alla luce anche della situazione connessa all'emergenza sanitaria. All'incontro ha partecipato anche l'assessore provinciale di riferimento Roberto Failoni.

Tra gli aspetti più critici segnalati dai consiglieri ci sono il calo degli afflussi di clienti, anche nel periodo dei saldi, le incertezze per il futuro e i nuovi obblighi in capo agli esercizi commerciali. In più, visto lo stretto legame tra commercio e turismo in un territorio come il Trentino, è emersa anche la preoccupazione per la tenuta della stagione invernale.

L'introduzione del green pass anche nei negozi è vista dalla categoria con una certa apprensione: non tanto sull'opportunità, dal momento che la salute pubblica è considerata comunque prioritaria dalla categoria, quanto sulle modalità di controllo che per molti negozi, viste le dimensioni, diventano molto onerose da seguire.

«La situazione è molto delicata – spiega il presidente dell'Associazione Massimo Piffer – e l'impressione è che in questa pandemia si faccia un giorno un passo avanti e il giorno dopo due passi indietro. C'è un tema di esasperazione, da parte dei commercianti come dell'intera popolazione, ma c'è anche un problema di difficoltà oggettive».

Sopra, l'assessore provinciale **Roberto Failoni** con il presidente **Massimo Piffer**

Il rispetto delle regole e il rigore nell'osservare quanto previsto dalla legge sono prioritari per la categoria, che applica le procedure stabilite a livello romano. Preoccupa, altresì, l'effetto combinato dei vari decreti e provvedimenti che, tra quarantene, fermi e chiusure, stanno provocando un calo irragionevole degli afflussi negli esercizi commerciali. Il timore è che l'aspetto psicologico, irrazionale, possa prendere il sopravvento, modificando in maniera irreversibile i comportamenti d'acquisto dei cittadini.

«La situazione è molto delicata - spiega il presidente dell'Associazione Massimo Piffer - e l'impressione è che in questa pandemia si faccia un giorno un passo

avanti e il giorno dopo due passi indietro. C'è un tema di esasperazione, da parte dei commercianti come dell'intera popolazione, ma c'è anche un problema di difficoltà oggettive: il calo dei clienti si intreccia in modo pericoloso all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime. In particolare il tema dell'aumento dei costi dell'energia elettrica è un tema molto caldo, sul quale siamo attivi e attenti. L'incertezza in cui versa il turismo si ripercuote sugli acquisti e sull'andamento di quelle attività localizzate in aree a forte vocazione turistica. L'introduzione di nuovi limiti e nuovi protocolli sta conducendo, di fatto, ad un nuovo lockdown di chi è in quarantena, di chi non ha il green pass e di chi è indotto da prudenza o timore a limitare al massimo le proprie uscite».

«Ringraziamo l'assessore Failoni per aver accolto il nostro invito all'incontro di oggi con la consueta disponibilità e coinvolgimento. Siamo consapevoli che di fronte alle scelte del governo centrale il margine delle regioni e province autonome sia limitato, ciononostante chiediamo a questa Giunta che sul tavolo sia posta anche lo stato della nostra categoria. Una categoria che ha un ruolo essenziale nell'economia e nella società trentina».

«Tuttavia, se da un lato è nostro dovere riportare le criticità ed i problemi, il nostro ruolo sindacale ci spinge a lavorare per tutelare le imprese associate e per offrire loro opportunità di crescita: un esempio è Fuori App, un sistema di buoni che contribuiscono autenticamente a far girare l'economia locale, a beneficio di cittadini e imprese. Si tratta di un'iniziativa che come Associazione promuoviamo caldamente. Ma non è l'unica: accanto alla nostra attività di supporto agli associati, siamo impegnati assiduamente sui tavoli di lavoro provinciali, nonché nelle commissioni, mentre, dal punto di vista associativo, siamo sempre impegnati a sviluppare nuove opportunità per le imprese. È vero che si fa molta fatica a vedere la fine di questa pandemia, ma vogliamo guardare avanti con fiducia e ottimismo».

«Tuttavia, se da un lato è nostro dovere riportare le criticità ed i problemi, il nostro ruolo sindacale ci spinge a lavorare per tutelare le imprese associate e per offrire loro opportunità di crescita. È vero che si fa molta fatica a vedere la fine di questa pandemia, ma vogliamo guardare avanti con fiducia e ottimismo».

L'Assessore Failoni ha ricordato gli interventi della Giunta provinciale a sostegno delle categorie economiche, in primis il bando qualità che ha fatto registrare un numero altissimo di adesioni. Ha annunciato che nel corso dell'anno molto probabilmente si darà il via ad un'iniziativa analoga che abbia i medesimi obiettivi: aumentare qualità e redditività delle imprese trentine. L'Assessore ha assicurato la massima disponibilità al confronto ed al dialogo.

STUDIO BRANDOLESE
STUDIO DI BIOLOGIA APPLICATA
Riconoscimento Ministero della Sanità n. 700.7/59.459/1785 - Accreditato ACCREDIA n. 0893
dott. BRANDOLESE LIA - dott. FELLER EMILIANO

STUDIO Dott. BRANDOLESE LIA
LA NOSTRA ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Ada 335.6948632
Michel 333.4579847
Edoardo 348.9688787
Laura 339.6307041

TRENTO - Via Gramsci, 6 - Cell. 335.6948632 - 333.4579847 - Fax 0461.917588 - www.fellernet.it • emiliano.feller@tin.it

L'OBIETTIVO È GARANTIRE INTERVENTI IMMEDIATI A SOSTEGNO DEGLI OPERATORI DEL CENTRO CITTADINO

POLIZIA LOCALE DI TRENTO, AL VIA IL NUOVO NUCLEO INVESTIGATIVO

Dal mese di gennaio 2022 è attivo il nuovo Nucleo Investigativo del Corpo di Polizia Locale "Trento Monte Bondone", con sede operativa in via Torre Vanga, 34 a Trento. L'unità, costituita in questa prima fase, da cinque/sei agenti di polizia, è dedicata alla prevenzione e all'individuazione dei responsabili dei cosiddetti "reati predatori" (furti, borseggi, danneggiamenti, truffe, vandalismi, imbrattamenti, ecc.) ai danni di negozi, bar, ristoranti e in genere a tutte le attività economiche del centro storico.

L'amministrazione comunale h tempestivamente raccolto l'accorato appello della Sezione Territoriale dell'ex C5 della Nostra Associazione, che si è fatta portavoce del disagio e del malessere degli operatori economici in occasione di un incontro con il Sindaco di Trento nell'agosto 2021, sfibrati ed esausti per i ricorrenti episodi di micro criminalità, all'interno e all'esterno dei loro esercizi e luoghi di lavoro e reticenti a denunciare i reati per le lungaggini burocratiche e le relativi tempistiche. È stato istituito un numero da contattare anche via whatsapp (335-6164077) per i commercianti che vogliono segnalare atti illeciti subiti o circostanze ritenute utili a prevenirli.

Inoltre in caso di furto i negozianti possono sporgere denuncia direttamente sul posto all'ufficiale di servizio, senza doversi allontanare dal proprio negozio o attività.

Il servizio, completamente gratuito, è entrato a regime dalla seconda quindicina del mese di febbraio 2022, ed è attivo dal lunedì al sabato, in orario diurno, con area territoriale che si estende dal centro storico verso la zona a nord di Trento.

Il servizio, completamente gratuito, è entrato a regime dalla seconda quindicina del mese di febbraio 2022, ed è attivo dal lunedì al sabato, in orario diurno, con area territoriale che si estende dal centro storico verso la zona a nord di Trento.

Come ha spiegato il sindaco Franco Ianeselli ai rappresentanti degli operatori del centro, «l'approccio del Nucleo non vuole essere burocratico, ma favorire il dialogo concreto: se uno apre il negozio la mattina e vede un danno o una scritta, sa che può segnalare in modo veloce e immediato. Questo è un servizio che ha come obiettivo il miglioramento della città e che ha bisogno della vostra collaborazione».

Per il comandante Sattin, il Nucleo investigativo serve anche a dare un segnale ben preciso: «Quando si subisce un piccolo reato, a volte si pensa che non valga la pena di perdere tempo a denunciare. Ma in questo caso non è il negoziante che deve spostarsi, è la polizia locale che va in bottega a raccogliere la denuncia. In questo modo non ci sono lungaggini burocratiche e si dà un duplice segnale: che i piccoli reati non rimangono impuniti e che il rischio di venir beccati è concreto. Per questo c'è bisogno della collaborazione tra agenti e commercianti, che devono diventare le sentinelle, scambiare informa-

zioni utili in modo da dare la percezione della legalità. Dal canto nostro, noi useremo tutti i mezzi a nostra disposizione, comprese le immagini delle telecamere di videosorveglianza». Il sindaco ha precisato che il Nucleo investigativo si affianca all'attività dei tredici agenti del Nucleo civico, che si occupano in prevalenza di reati legati allo spaccio di stupefacenti. Inoltre, il Nucleo investigativo, ha aggiunto il comandante, potrà agire anche sul versante "movida", con interventi mirati, "chirurgici" solo su quella minoranza di persone che realmente disturbano la quiete pubblica.

Il servizio sarà attivo dal lunedì al sabato, in orario diurno. Il vice commissario Marco Demattè ha spiegato che il personale sarà adeguatamente formato per prevenire e contrastare questo tipo di reati: «Nei giorni scorsi, insieme a un collega della polizia locale di Padova esperto, abbiamo visitato quattro negozi dotati di videosorveglianza e dispositivi antitaccheggio – ha raccontato Demattè - In mezzora siamo riusciti a sottrarre mille euro di merce senza che nessuno se ne accorgesse. I negozianti si sono stupiti quando siamo andati a riferire quello che eravamo riusciti a fare. Ormai le tecniche del furto sono sempre più sofisticate e occorre una formazione specifica per contrastarle».

Grande soddisfazione è stata espressa dalle associazioni di categoria. Massimo Piffer, presidente associazione commercianti al dettaglio, ha dichiarato: «A nome della Confcommercio, assicuro la nostra collaborazione per divulgare questa iniziativa. Voglio fare i complimenti all'Amministrazione comunale perché ci siamo incontrati non molto tempo fa per parlare dell'argomento sicurezza e la risposta è arrivata».

LIBRERIE

36° MONTAGNALIBRI 2022 TORNA LA LIBRERIA DELLA MONTAGNA

Dal 29 aprile al 8 maggio a Trento l'iniziativa con i librai del Trentino

Anche quest'anno, nell'ambito della 70° edizione di Trento Film Festival, da venerdì 29 aprile a domenica 8 maggio 2022, la manifestazione editoriale collaterale "MontagnaLibri 2022/Libreria della Montagna", giunta alla 36° edizione, verrà organizzata e gestita da due librerie associate alla categoria Librai dell'Associazione dei Commercianti al Dettaglio del Trentino di Confcommercio, aderente all'ALI nazionale (Associazione Librai Italiani); più esattamente le librerie "Ancora" e "Viaggeria" di Trento.

Nello spazio espositivo di vendita di circa 200 metri quadrati, all'interno del tendone di piazza Fiera, verranno proposti testi di taglio specialistico sulla montagna, come da tradizione del Film Festival.

Luca Depaoli, direttore della libreria "Ancora", nonché soggetto coordinatore e responsabile contabile, assieme a Marco Tasin e Michele e Corrado Furlani, metteranno a disposizione dei visitatori la loro pluriennale esperienza e competenza professionale, con preziosi consigli per la scelta di un buon libro.

saturnia
litografica editrice

LITOGRAFICA EDITRICE SATURNIA S.N.C.
Via Caneppele, 46 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 822636 - 822536 - Fax 0461 822624
info@editricesaturnia.com

CALENDARIO FORMAZIONE OBBLIGATORIA
PRIMO SEMESTRE 2022

Corsi modalità presenza in aula

Corsi modalità FAD - Live Streaming Online

ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO

ANTINCENDIO 8 ORE BASE MEDIO RISCHIO	ANTINCENDIO 5 ORE AGGIORNAMENTO MEDIO RISCHIO	ANTINCENDIO 4 ORE BASE BASSO RISCHIO	ANTINCENDIO 2 ORE AGGIORNAMENTO BASSO RISCHIO
TUENNO 21/03/2022	TUENNO 21/03/2022	TUENNO 21/03/2022	TUENNO 21/03/2022
PREDAZZO 09/05/2022	PREDAZZO 09/05/2022	PREDAZZO 09/05/2022	PREDAZZO 09/05/2022
TRENTO 16/05/2022	TRENTO 16/05/2022	TRENTO 16/05/2022	TRENTO 16/05/2022

HACCP

HACCP 8 ORE BASE	HACCP 4 ORE AGGIORNAMENTO	HACCP 4 ORE BASE	HACCP 2 ORE AGGIORNAMENTO
TRENTO 28/02/2022	TRENTO 28/02/2022	TRENTO 28/02/2022	TRENTO 28/02/2022
TUENNO 15/03/2022	TUENNO 15/03/2022	TUENNO 15/03/2022	TUENNO 15/03/2022
TRENTO 10/05/2022	TRENTO 10/05/2022	TRENTO 10/05/2022	TRENTO 10/05/2022
PREDAZZO 19/05/2022	PREDAZZO 19/05/2022	PREDAZZO 19/05/2022	PREDAZZO 19/05/2022

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

PRIMO SOCCORSO 12 ORE BASE	PRIMO SOCCORSO 4 ORE AGGIORNAMENTO
TRENTO 15/03/2022 - 16/03/2022	TRENTO 16/03/2022
PREDAZZO 12/04/2022 - 13/04/2022	PREDAZZO 13/04/2022
MALE' 17/05/2022 - 18/05/2022	MALE' 18/05/2022
TRENTO 24/05/2022 - 25/05/2022	TRENTO 25/05/2022

SICUREZZA LAVORATORI

CORSO SICUREZZA LAVORATORI BASE 8 ORE	CORSO SICUREZZA LAVORATORI AGGIORNAMENTO 6 ORE
TRENTO 17/02/2022	TRENTO 17/02/2022
MALÈ 09/06/2022	MALÈ 09/06/2022
PREDAZZO 16/06/2022	PREDAZZO 16/06/2022
TRENTO 23/06/2022	TRENTO 23/06/2022

RSPP

RSPP DATORE DI LAVORO 16 ORE BASE	RSPP DATORE DI LAVORO 6 ORE AGGIORNAMENTO
TRENTO 10/03/2022 - 17/03/2022	TRENTO 17/03/2022
TUENNO 05/05/2022 - 12/05/2022	TUENNO 05/05/2022

Confcommercio Imprese per l'Italia - Trentino, in collaborazione con **SEAC Cefor Srl** e **Rete Trentina Sicurezza**, presentano il calendario del primo semestre 2022 dei corsi di formazione obbligatoria. I programmi sono strutturati secondo le richieste delle normative vigenti, rispettando i criteri e le ore stabiliti per la validità del corso e il rilascio di un attestato riconosciuto da tutti gli enti di controllo. I corsi si terranno sia in aula che anche in modalità online per le date previste sulla sede di Trento.

Le materie inserite nella presente offerta formativa si collocano nell'ambito della formazione obbligatoria che ogni datore di lavoro è tenuto a somministrare ai propri dipendenti, nel rispetto di determinati contenuti minimi, criteri di formazione e di riconoscimento delle ore previste e necessarie, requisiti per la docenza e per il rilascio degli attestati richiesti, in merito tematiche legate alla salute ed alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008).

Per avere informazioni in merito ai corsi, consulenza mirata basata sulle esigenze aziendali per datori di lavoro e dipendenti, iscrizioni e compilazione dei documenti è possibile **contattare telefonicamente gli uffici di Confcommercio Trentino allo 0461-880413 / 0461-880111** e **via e-mail a formazione@unione.tn.it**

Ricordiamo che i corsi di formazione si terranno in presenza nel rispetto delle normative vigenti e secondo le disposizione di sicurezza previste per contrastare l'Epidemia dovuta al Covid-19.

L'ASSOCIAZIONE CONFEVENTI ED ARTISTI INCONTRA L'ASSESSORE FAILONI

Un incontro costruttivo per portare all'attenzione le istanze di un settore ancora bloccato dalla pandemia

Si è tenuto presso la sala Giunta di Confcommercio Trentino l'incontro tra l'Associazione Confeventi ed Artisti del Trentino e l'Assessore al Commercio e Turismo **Roberto Failoni**. Un incontro nato dall'esigenza del mondo dello spettacolo, ancora fortemente colpito dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid19, di richiedere attenzione e tutela verso un settore che ha dovuto fare i conti, più di tutti, con le restrizioni imposte dall'epidemia.

Nello specifico il direttivo dell'Associazione ha avuto rassicurazioni sulla possibilità di poter rientrare nell'elenco delle aziende ammesse ai prossimi bandi "qualità Trentino" che hanno avuto un ottimo successo di partecipazione per quanto concerne il mondo del commercio al dettaglio e dei servizi. Inoltre le parole dell'Assessore hanno rassicurato i presenti su potenziali sviluppi di collaborazione e messa in rete delle aziende associate con le Istituzioni pubbliche provinciali e comunali e con alcuni enti di secondo livello, attivi nella programmazione e realizzazione di eventi sul territorio.

«Questo incontro – afferma **Enzo Di Gregorio**, presidente di Confeventi – ci ha dato qualche spiraglio di luce per quella che speriamo sia la ripresa definitiva delle nostre attività sul territorio. Abbiamo davvero subito un contraccolpo economico importante perché, di fatto, siamo rimasti fermi al palo per quasi due anni, senza poter esprimere a pieno la nostra professionalità. La programmazione e la realizzazione di eventi di qualità sul territorio è l'elemento sul quale la nostra associazione si sta distinguendo sempre di più: in questi anni di difficoltà abbiamo maturato la consapevolezza di quanto il nostro operato professionale sia indispensabile per garantire uno standard qualitativo adatto ma soprattutto la necessaria sicurezza per poter permettere a tutti di godere serenamente delle attività proposte».

ANTIQUARI

MERCATINO DEI GAUDENTI EDIZIONE 2022

L'attività di sorveglianza della categoria AMAAT, associazione mercanti di arte antica

Anche per quest'anno la categoria Antiquari dell'A.M.A.A.T. (Associazione Mercanti di Arte Antica del Trentino), aderente a livello provinciale all'Associazione dei Commercianti al Dettaglio del Trentino di Confcommercio e a livello nazionale alla F.I.M.A. (Federazione Italiana Mercanti d'Arte), svolgerà il servizio ordinario di controllo e supervisione al Mercatino dei Gaudenti di Trento, sulla base di una ormai collaudata convenzione con il Comune di Trento e dietro corrispettivo per la prestazione professionale resa.

A partire dal mese di marzo 2022, ogni secondo e quarto sabato, rispettivamente in piazza Garzetti e dintorni ed in piazza Dante, e fino a dicembre 2022, con pausa nel mese di agosto, le bancarelle del tradizionale mercatino degli hobbisti verranno a campione visitate da esperti antiquari chiamati a verificare che non vengano messe in vendita opere di antiquariato.

L'auspicio è che, dopo due anni di interruzione forzata, con edizioni a singhiozzo a causa della pandemia da COVID-19, si possa tornare alla normalità, nel rispetto del calendario annuale della manifestazione.

Nel corso di questi ultimi anni si è rafforzata la proficua collaborazione con il Corpo di Polizia locale, spesso con sopralluoghi congiunti e tempestiva segnalazione delle irregolarità al responsabile tecnico della ditta che organizza e gestisce il Mercatino dei Gaudenti.

Il servizio di sorveglianza è garantito in primis dal presidente della categoria Antiquari, **Armando Gasperetti** di Trento, con sostituto **Marco Cattani** di Cles.

A loro il sentito ringraziamento del Dettaglio per la costanza dell'impegno e la serietà professionale, unanimemente riconosciuta.

Foto Nicolò Caranti @flickr

I PANIFICATORI SEGNALANO LE DIFFICOLTÀ DEL MERCATO: COSTI DELL'ENERGIA A + 353%

AUMENTI DI ENERGIA E MATERIE PRIME, SERVONO INTERVENTI IMMEDIATI

Rincari importanti e costanti di gas, energia elettrica e costi delle materie prime sui mercati internazionali rischiano di bloccare le imprese del terziario, già occupate in una difficile ripresa dell'attività a seguito della pandemia. Confcommercio Trentino lo scorso venerdì 28 gennaio, nel corso di un'inusuale conferenza stampa congiunta a tutte le associazioni aderenti, ha voluto ribadire con forza il problema per porre la questione con urgenza sulle agende politiche e amministrative.

«È un fatto piuttosto raro - ha esordito il presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort** - una conferenza stampa congiunta con tutte le associazioni che compongono Confcommercio Trentino, ovvero le 9 associazioni fondatrici. Questo dà la misura di quanto sia importante e sentito il tema che oggi vogliamo affrontare. Un tema che è già emerso sia sulla stampa che all'interno anche del dibattito politico che ma qui vogliamo sottolineare con forza, dandone contezza della sua urgenza. Negli ultimi mesi stiamo assistendo ad un aumento quasi esponenziale dei costi dell'energia elettrica e delle materie prime. Costi che impattano sulla gestione aziendale fino a 2, 3 volte rispetto agli anni scorsi, a parità di consumi. Costi che non riguardano soltanto le imprese ma anche le famiglie, tanto che alcuni istituti di ricerca quantificano in oltre 1000 euro la spesa annua aggiuntiva in carico alle famiglie per le sole utilities energetiche. Un aumento che riduce drasticamente la capacità di spesa delle famiglie e incide sull'andamento dei consumi e, in definitiva, anche sull'inflazione: è realistico attendersi un valore dell'inflazione del 10%, se non oltre. Oggi siamo qui per chiedere che il tema dei rincari di energia e materie prime venga prepotentemente riportato nelle agende politiche a tutti i livelli, da quello comunale, provinciale, a quello nazionale. Ogni tipo di intervento che riduca la pressione sulle imprese e sulle famiglie va ricercato e messo in atto».

Secondo un sondaggio inviato dall'Associazione Panifcatori alle imprese associate ad inizio anno, per tracciare un primo bilancio della stagione invernale 2021/2022, i costi per l'energia – luce e gas (+ 353% in provincia di Trento, + 395% nel resto d'Italia) – le materie prime alimentari e l'adeguamento ai protocolli Covid19 (mascherine, igienizzante, termometri ecc) preoccupano e hanno un impatto negativo per il 40% degli imprenditori intervistati

Il problema degli aumenti viene aggravato dal calo dei consumi, particolarmente consistente in questa fase della gestione della pandemia. «Questa crescita incontrollata è pericolosa in qualsiasi contesto, anche in una fase espansiva dell'economia. Ma lo diventa ancora di più in questo particolare momento, in cui le conseguenze della pandemia sono tutt'altro che scomparse. Anzi, siamo forse di fronte ad uno dei momenti più difficili dal gennaio 2020. Per una serie ampia di concause, oggi assistiamo ad un calo preoccupante dei consumi: non occorre fare ricorso ai dati per constatare di come le nostre città, le nostre valli, diano l'impressione se non di un vero e proprio lock down, certamente di una ridotta vitalità. L'effetto combinato di questi due fattori, aumento dei costi e calo drastico dei ricavi, rischia di diventare una trappola senza uscita per molte imprese. La sostenibilità stessa di molte aziende è in pericolo e per questo abbiamo ritenuto che, oltre agli interventi che le singole associazioni organizzeranno nei prossimi giorni, sia importante che l'intera nostra confederazione dia un segnale forte. Con l'amministrazione provinciale e con quelle comunali il dialogo è positivo. Viene riconosciuta l'oggettiva difficoltà in cui versano famiglie e imprese, anche se mancano - come dicevo - le possibilità di intervento per attuare provvedimenti significativi. Tuttavia, oggi abbiamo bisogno di un surplus di impegno, in grado di mettere in campo anche

interventi straordinari se necessario. C'è bisogno di prevedere il possibile congelamento delle bollette energetiche, così come dovrebbero essere rimesse in piedi le moratorie dei mutui, in generale aprendo un dialogo con gli istituti di credito che sia davvero incisivo. Dobbiamo anche parlare di ristori adeguati poiché la situazione non può essere scollegata dalla pandemia e dalla sua gestione. Siamo il Paese con il maggior numero di vaccinati e le maggiori restrizioni. A questo proposito, c'è bisogno anche di adeguare la durata del green pass dei turisti stranieri a quella stabilita dai vari paesi di provenienza».

Alla conferenza stampa, cui hanno partecipato tutti i rappresentanti delle associazioni aderenti a Confcommercio Trentino, per l'Associazione Panificatori è intervenuto il vicepresidente Sergio Tecchiolli il quale ha evidenziato come anche «la categoria dei panificatori, benchè non abbia mai chiuso essendo il pane un bene di prima necessità, soffre questa situazione di crescita dei costi delle farine, dell'energia elettrica e del gas. Inoltre - ha proseguito Tecchiolli - abbiamo anche la difficoltà nel mantenere prezzi di vendita accettabili perché siamo di fronte ad aumenti costanti da luglio con la difficoltà di stare sul mercato».

A sostegno di quanto dibattuto durante la conferenza stampa, si rileva come secondo un sondaggio inviato dall'Associazione Panifcatori alle imprese associate ad inizio anno, per tracciare un primo bilancio della stagione invernale 2021/2022, i costi per l'energia - luce e gas (+ 353% in provincia di Trento, + 395% nel resto d'Italia) - le materie prime alimentari e l'adeguamento ai protocolli Covid19 (mascherine, igienizzante, termometri ecc) preoccupano e hanno un impatto negativo per il 40% degli imprenditori intervistati. La metà delle imprese del settore ritengono inoltre che, a causa dell'impennata dei costi, sia necessario pensare ad un aumento dei prezzi del pane, sebbene minimale, con la preoccupazione tuttavia di perdere clientela e mercato. I dati raccolti mostrano inoltre come nelle valli turistiche la percezione positiva dell'andamento della stagione invernale sia maggiore, vista la presenza dei turisti per le festività natalizie e gli sport invernali, rispetto ad alcune zone a vocazione meno turistica.

#SIAMOALBUIO

TUTTE LE VETRINE AL BUIO PER UNA FIACCOLATA CONTRO I RINCARI

Anche l'associazione panificatori partecipa all'evento

L'aumento dei costi di energia e materie prime, il calo dei consumi, l'incertezza per il futuro rischiano di pesare troppo sull'economia, sulle imprese, sui lavoratori e sulle famiglie. Per questo le Associazioni aderenti a Confcommercio Trentino, tra cui l'Associazione Panificatori, hanno chiesto ai loro associati di spegnere per un'ora le luci di negozi, bar, ristoranti, alberghi e tutti gli esercizi pubblici. Davanti alla sede dei Comuni di Trento, Rovereto, Arco e della Provincia Autonoma di Trento, vsono state consegnate le bollette dei soci per lanciare un appello affinché si trovino soluzioni rapide ed efficaci.

Lunedì 7 febbraio per un'ora, dalle 19 alle 20, si sono spente le luci delle vetrine dei negozi e accese altrettante fiaccole che la nostra associazione, insieme a tutte le categorie economiche di Confcommercio Trentino, ha fatto sfilare tra le vie dei centri storici di Trento, Rovereto e Arco per inviare simbolicamente un messaggio, un grido di allarme, alla politica trentina e al Governo nazionale.

Il Presidente di Confcommercio Trentino Giovanni Bort, insieme a tutti i presidenti delle categorie economiche aderenti - tra

cui il nostro Presidente Emanuele Bonafini - hanno incontrato il primo cittadino del Comune di Trento Franco Ianeselli consegnandogli simbolicamente tutte le bollette delle imprese associate per rimarcare l'impressionante impennata dei costi.

La sfilata ha poi proseguito, accompagnata dalla presenza del Sindaco e del vice Sindaco Roberto Stanchina, verso piazza Dante dove gli imprenditori sono stati accolti dall'assessore provinciale Mirko Bisesti a cui si è ribadita l'importanza di trovare soluzioni urgenti, anche a livello europeo, per fare fronte ad una crisi che rischia di chiudere definitivamente molte delle nostre imprese.

ANCHE LA CATEGORIA DEI PANIFICATORI CHIEDE INTERVENTI PER MITIGARE L'IMPATTO DEI RINCARI

GAS, ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME, IMPENNATA INSOSTENIBILE PER I PANIFICATORI

Le imprese della panificazione, già occupate in una difficile ripresa a seguito della pandemia, si trovano ora a dover contrastare un'insostenibile impennata dei costi di gas, energia elettrica e materie prime, con il rischio di un'inflazione senza precedenti che potrebbe costringere i titolari dei panifici ad aumentare inevitabilmente i prezzi del pane.

Ed è per questo motivo che le aziende del settore, insieme a tanti altri commercianti ed esercenti aderenti a Confcommercio Trentino, hanno sfilato lunedì 7 febbraio per le vie del centro storico nei comuni di Trento, Arco e Rovereto dopo aver spento per protesta le luci delle vetrine.

Le imprese hanno espresso tutta la loro preoccupazione alla politica trentina ed hanno consegnato simbolicamente, nelle mani dell'amministrazione comunale e provinciale, alcune delle fatture delle utenze a dimostrazione della crescente difficoltà di far fronte ad aumenti tanto esponenziali quanto costanti.

Negli ultimi mesi si sta assistendo infatti ad un aumento insostenibile dei costi dell'energia e delle materie prime, costi aggiuntivi che impattano anche il doppio o il triplo rispetto a quanto sostenuto negli anni scorsi e che non riguardano solo le imprese ma anche le famiglie, provocando un ulteriore aggravio nei bilanci familiari ed una conseguente stretta sui consumi. Per questo abbiamo ritenuto importante dare un segnale forte ed immediato e, anche se le ragioni degli aumenti hanno origini molto complesse che riguardano dinamiche geopolitiche internazionali, non è più possibile rimanere in silenzio ed è quindi giusto chiedere alla politica interventi immediati per ridurre gli oneri fiscali e sollecitare Dolomiti Energia affinchè i costi energetici vengano tagliati.

IL CORDOGLIO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA SCOMPARSA DI GIAMPIETRO PATERNOSTER

L'Associazione Panificatori della provincia di Trento, con il Presidente Emanuele Bonafini, tutto il Consiglio Direttivo ed il referente per la zona delle Valli di Non e Sole Tiziano Gentilini, esprime il proprio cordoglio per la tragica e prematura somparsa dell'associato Giampietro Paternoster, titolare insieme al fratello Antonello del panificio Paternoster di Malè, ed è vicina alla famiglia a cui vanno le più sincere condoglianze anche a nome di tutti gli associati.

EVENTI

TORNA LA MOSTRA DELL'AGRICOLTURA

Sabato 19 e domenica 20 marzo l'Associazione Panificatori parteciperà alla 75a edizione della manifestazione presso il polo espositivo di Trento Expo

Due giorni di appuntamenti, laboratori, ospiti e seminari per una manifestazione che è ormai entrata nella storia della città di Trento ed è l'appuntamento di primavera per eccellenza. Si tratta di un evento atteso da cittadini, agricoltori e allevatori: una vera e propria festa di primavera dei trentini.

Sabato 19 e domenica 20 marzo 2022, dalle ore 09.00 alle 19.00, i padiglioni di via Briamasco accoglieranno nuovamente visitatori e tecnici, dopo un anno di fermo obbligato dovuto alla pandemia. In mostra macchinari e attrezzi per l'agricoltura, il giardinaggio e l'allevamento, uno spazio dedicato alle piante officinali, aromatiche e alle piante grasse, prodotti d'artigianato, stand gastronomici, e l'immancabile polo zootecnico. E ancora laboratori per i bambini, le famiglie e racconti.

Nel corso dei due giorni della manifestazione l'Associazione Panificatori, in collaborazione con Palazzo Roccabruna, proporrà prodotti da forno in abbinamento a prodotti enogastronomici tipici del nostro territorio. "Per l'Associazione - spiega il Presidnete Emanuele Bonafini - questo sarà un importante appuntamento che darà la possibilità di far apprezzare la qualità del nostro prodotto e nello stesso permetterà di valorizzare il lavoro del fornaio, andando a consolidare l'immagine degli operatori del settore della panificazione."

PROMOZIONE

FARE PANE È UN'ARTE

Una nuova campagna promozionale sul pane fresco trentino in onda su Trentino Tv tutti i lunedì alle ore 20.30, dal 14 febbraio al 7 marzo

Per valorizzare il pane fresco del territorio, la figura professionale del panificatore, i numerosi prodotti dell'arte bianca e le tradizioni connesse a questa professione, l'Associazione Panificatori della provincia di Trento e la Camera di Commercio I.A.A. di Trento hanno scelto di promuovere, con una nuova importante campagna di comunicazione su Trentino Tv avviata lunedì 14 febbraio, quattro film in cui i "pistori trentini" fanno conoscere l'antica arte di preparare un buon pane, facendo riscoprire profumi, sapori e aromi che fanno parte della cultura alimentare locale.

Un messaggio che può raggiungere la mente e il cuore in modo essenziale, facendo rivivere emozioni legate al ricordo del pane.

I 4 film andranno in onda per 4 settimane su Trentino Tv ogni LUNEDI ALLE ORE 20.30 (con repliche ogni MERCOLEDI ALLE ORE 22.00 e SABATO ALLE ORE 13.25). La programmazione prevede inoltre anche la messa in onda di 3 spot al giorno della durata di 20".

Protagoniste degli episodi sono quattro ricette di pane fresco trentino: Pantrentino, Pane delle Dolomiti, Pane di segale, Pane al mais. Quattro tipologie di pane che vanno incontro alle nuove tendenze nell'alimentazione, ad una maggiore attenzione agli aspetti salutistici del consumo quotidiano del pane fresco e a una nuova sensibilità nei confronti della sostenibilità del prodotto da parte del consumatore.

L'unica stampante al mondo che stampa, cancella e ristampa più e più volte
TOSHIBA

COPY Srl trento

32° 1990-2022

Rivenditori autorizzati per il Trentino Alto Adige di TOSHIBA e brother

Vendita e montaggio mobili per ufficio

Richiedi dei preventivi gratuiti

brother at your side

TRENTO - via Gramsci, 8 - 0461.935231 www.copytrento.it

«LA SITUAZIONE DEL CAROPREZZI È CRITICA: LE TENSIONI SUL MERCATO NON SI ALLENTANO»

I RINCARI DI ENERGIA E MATERIE PRIME PREOCCUPANO LE PMI TRENTINE

Il presidente dell'Associazione Grossisti e Piccole e Medie Imprese del Trentino e Vicepresidente di Confcommercio Trentino, **Mauro Bonvicin**, si dimostra preoccupato per il caro prezzi delle materie prime, in primis per l'aumento del costo dell'energia.

«La situazione del caro prezzi – spiega Bonvicin – è critica in quanto le tensioni sul mercato dell'energia tendono a non allentarsi e le imprese grossiste non possono scaricare i costi maggiorati ai loro clienti per non perdere di competitività. I nostri competitor europei, tra cui Francia e Germania, riescono a soddisfare maggiormente il fabbisogno interno di energia riducendo i costi di almeno il 30%: ora questo gap rischia di aumentare ulteriormente. La forte dipendenza di gas naturale dall'estero non è di facile risoluzione ed è necessario trovare un insieme di interventi a brevissimo termine per ripristinare la situazione».

La questione si rivela quindi molto complessa da risolvere e la soluzione non è dietro l'angolo: «Abbiamo analizzato parecchie bollette, in particolar modo quelle delle aziende energivore; in alcuni casi la ridistribuzione del lavoro in orari serali e notturni ha dato qualche beneficio, vi sono però alcune tipologie di aziende che devono mantenere accesi macchinari a tutte le ore (ad esempio per la refrigerazione degli alimenti) in cui non è possibile modificare il consumo nell'arco della giornata. Passare ad un prezzo di acquisto fisso dell'energia potrebbe divenire a breve più conveniente, ma nel medio periodo potrebbe essere controproducente in quanto il valore attuale è fuori mercato».

«Oltre al problema della corrente stiamo subendo un forte rincaro su tutte le materie prime. Il superbonus sta trainando il mercato edilizio, e di riflesso il mondo dell'arredo, ma stiamo rilevando aumenti impressionanti su rame, ferro, acciaio, legno che in alcuni casi sfiora addirittura il 100% rispetto a livelli precovid». Sotto, **Mauro Bonvicin**

Purtroppo, oltre al caro energia, è allarmante anche il caro delle materie prime che impatta particolarmente sulle aziende trentine. «Oltre al problema della corrente stiamo subendo un forte rincaro su tutte le materie prime che rischia di compromettere la ripartenza dello scorso anno. Il superbonus sta trainando il mercato edilizio, e di riflesso il mondo dell'arredo, ma stiamo rilevando aumenti impressionanti su rame, ferro, acciaio, legno che in alcuni casi sfiora addirittura il 100% rispetto a livelli precovid. Altri prodotti, ad esempio i lavorati, sono diventati di difficile reperimento. La preoccupazione è che questa contingenza possa perdurare nel tempo, sebbene le previsioni indichino a breve un assestamento".

Nonostante il periodo di estrema incertezza Bonvicin rimane comunque ottimista: "Per mantenere la competitività dobbiamo sfruttare al meglio il PNRR in quanto a breve arriveranno finanziamenti per la transizione energetica, è necessario sviluppare una produzione da fonti rinnovabili di cui la nostra provincia potrebbe diventare un esempio virtuoso, viste le condizioni favorevoli del nostro territorio: questa è una delle sfide più importanti che stiamo portando avanti come associazione di categoria per il futuro delle nostre aziende».

EUROPA

AVVIATA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA DELLE LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL PRODOTTO ALIMENTARE KMO

La definizione "Km 0" identifica, per i consumatori, quei prodotti agricoli e alimentari il cui luogo di origine è localizzato nelle vicinanze del luogo di vendita o di somministrazione. In realtà, ad oggi, manca una definizione giuridica e una legge nazionale che ne delinei i confini; gli unici tentativi, in questa direzione, sono rappresentati da leggi regionali che hanno proposto formule diverse e, talvolta, contrastanti. Il 20 ottobre 2021 il Parlamento europeo ha approvato le raccomandazioni per la nuova strategia «Dal produttore al consumatore, in cui si legge che la strategia costituisce un nuovo approccio globale al valore che la comunità europea attribuisce alla sostenibilità alimentare. Si tratta di un'opportunità per migliorare gli stili di vita, la salute e l'ambiente. Le persone vogliono sentirsi più «vicine» agli alimenti che consumano. Inoltre le richieste di filiere più corte si sono intensificate durante la pandemia. Vi è, quindi, la necessità di mettere i consumatori nelle condizioni di scegliere alimenti sostenibili: tutti gli attori della filiera alimentare dovrebbero considerarla una loro responsabilità e un'opportunità. L'industria alimentare e il settore del commercio al dettaglio dovrebbero supportare le esigenze del consumatore aumentando la disponibilità e l'accessibilità economica di opzioni alimentari sane e sostenibili per ridurre l'impronta ambientale complessiva del sistema alimentare.
A tal fine la Commissione sta elaborando un codice di condotta dell'UE per pratiche commerciali e di marketing responsabili.
Secondo l'indagine commissionata dalla Commissione europea Making our food fit for the future – Citizens' expectations agosto - settembre 2020 (Special Eurobarometer 505 – Wave EB93.2 – Kantar) per quasi sei europei su dieci, una dieta sana e sostenibile implica una "varietà" di cibi diversi (58%), mentre quasi uno su due menziona il consumo di prodotti stagionali, locali (47%) e almeno quattro europei su dieci hanno menzionato «mangiare più pasti fatti in casa» (43%), «pesticidi pochi o assenti» (43%) ed «evitare di sprecare cibo» (42%). Uno su due si riferisce a scelte alimentari che supportano l'economia locale mentre circa quattro su dieci ritengono che le diete sostenibili «riducano al minimo gli sprechi» (40%). La prassi "Km 0" si crede possa dare certezza ai rapporti giuridici in merito all'origine dei prodotti alimentari o del loro luogo di provenienza, aprendo nuovi mercati e garantendo trasparenza nei rapporti con i consumatori. Il documento vuole quindi definire i requisiti nonché le modalità di verifica e di attestazione della provenienza dell'ambito territoriale del prodotto, così come le modalità di una corretta informazione al consumatore attraverso la comunicazione commerciale e l'etichettatura di prodotto.
Per Confcommercio Trentino ha partecipato al tavolo anche **Michela Bertamini**, membro del Direttivo dell'Associazione Grossisti e Piccole e Medie Imprese del Trentino. È possibile visionare il contenuto della proposta e fornire il proprio contributo al sito www.uni.com – sezione News - fino al 22 marzo.

ASSEMBLEA CONSORZIO ACMA SERVIZI

Il giorno 8 febbraio 2022 si è riunita presso la sede di Confcommercio Trentino l'Assemblea dell'Associazione Commercianti Macchine Agricole. Fortunatamente il periodo fa ben sperare su un allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia e gli imprenditori del Consorzio hanno voluto confermare la loro presenza alla Mostra mercato dell'agricoltura a Cles in programma l'1 e il 2 maggio 2022: le ultime 2 edizioni erano state annullate causa covid.
Si è inoltre provveduto a ripianificare Agriacma presso la Fiera di Riva del Garda, dal 21 al 23 ottobre 2022.
L'indotto delle macchine agricole è ancora ben trainato dagli incentivi legati ai contributi dell'Industria 4.0, nonostante questo è stata fatta una profonda riflessione sul futuro, legata al mutamento del commercio ed al rapporto con le case madri: sarà quindi necessario continuare il processo di innovazione e digitalizzazione delle imprese in cui, sempre più, anche il mondo agricolo si sta applicando.

IN RICORDO DI GINO CRISTOFORETTI

È venuto a mancare **Gino Cristoforetti**, classe '39, titolare col fratello Bruno della Cristoforetti spa. È riuscito a trasformare una piccola azienda della Val di Non in una grande impresa presente in tutto il Nord Italia che ha contribuito allo sviluppo economico del nostro territorio: la Cristoforetti, che si occupa di energia a tuttotondo. Dedito e presente al lavoro, si è dedicato con grande passione anche alla cooperazione: è stato presidente della Cassa Rurale di Tuenno, ha guidato Phoenix Informatica Bancaria, ed è stato anche presidente del Fondo Comune delle Casse Rurali trentine e vicepresidente di Cassa Centrale. L'Associazione dei Grossisti e PMI del Trentino si stringe alla moglie Ivana, alla figlia Laura, ai due nipoti a cui era tanto affezionato e al fratello Bruno.

DISTILLERIA MARZADRO
(NON SOLO) GRAPPA DAL 1949

La distilleria Marzadro opera dall'immediato dopoguerra in Vallagarina. Sabina Marzadro ritornò da un'esperienza lavorativa a Roma con un sogno: intraprendere l'arte del distillatore. La costruzione del primo alambicco risale al 1949 nella vecchia casa di Brancolino di Nogaredo. Sabina si occupava della distillazione e di creare nuove ricette con le erbe alpine spontanee, mentre il fratello minore Attilio seguiva le vendite della grappa a Rovereto e dintorni. In poco tempo nei bar della zona si sentiva dire "dammi una Marzadro": era la prima volta che un bicchierino portasse il nome di una famiglia. Attilio, con la moglie Teresa, allargò l'azienda e spostò la sede a pochi passi da casa. Assieme ai figli Stefano, Erino, Andrea ed Elena, Anna e Fabiola nel 1975 la famiglia Marzadro lanciò la Grappa fatta da monovitigno, nel loro caso specifico prodotta da vinacce di uva Marzemino provenienti dal vicino paese di Isera. Un successo immediato, soprattutto in un'epoca nella quale le Grappe da monovitigno erano una novità assoluta. Il profumo varietale, la ricchezza del vitigno e la mano del distillatore si unirono in un insieme inimitabile di sensazioni, un mix che, fino ad allora, sembrava appartenesse solo al vino. Agli inizi degli anni Ottanta, Attilio passò la piena responsabilità della distilleria ai figli, restando comunque sempre un valido supporto. In quel periodo però, i "nuovi" distillatori Marzadro dovettero subito fare i conti con la crisi della Grappa. La Grappa "commerciale", accompagnata da grandi marchi e da massicce campagne pubblicitarie, divenne la protagonista. La risposta alla crisi da parte dei fratelli Marzadro non tardò ad arrivare: si diede vita a un nuovo prodotto, in linea con le emergenti richieste del mercato ma in pieno stile trentino. Nacque così il primo liquore a base di Grappa con i gustosi mirtilli del Trentino, raccolti a Baselga di Pinè, a 1000 metri di quota e poi inseriti manualmente nel collo delle bottiglie uno ad uno.

Vitivinicoli del Trentino

L'Unione prosegue la presentazione degli associati ai Vitivinicoli del Trentino. L'associazione è un gruppo vario, composto da aziende che hanno fatto la storia del Trentino, non solo dal punto di vista economico, e da aziende più recenti, che solo da pochi anni sono entrate in un mondo affascinante e complesso, che coniuga i ritmi antichi della natura con le più moderne tecnologie di produzione e sostenibilità.

Il nuovo millennio vide la nascita della Grappa Stravecchia Le Diciotto Lune: in poco tempo diventò il classico delle grappe di alto profilo, ruolo che ancora oggi mantiene. È il frutto della selezione delle migliori vinacce trentine, provenienti da vitigni selezionati e distillate nel tipico alambicco discontinuo a Bagnomaria. La Grappa ottenuta affina per un minimo di diciotto mesi in piccole botti di diversi legni pregiati. Lentamente, nel tempo, il binomio legno-Grappa si evolve per creare una piena armonia, mentre il blend finale si esplicita nel profumo etereo e nel gusto rotondo.

Nel 2004, a Nogaredo, parte della campagna coltivata a vite di Attilio si trasformò in pietra, legno e vetro: nacque una distilleria dall'architettura armonica, tradizionale nella forma ma moderna al suo interno. Furono quindi trasferiti da Brancolino a Nogaredo la distilleria, la bottaia, gli uffici, il magazzino e il reparto di imbottigliamento.

La Distilleria Marzadro è un vasto e arioso complesso fatto di pietra, legno e vetro, che si esprime con la sua armoniosa architettura immersa nel verde

dei vigneti. La realizzazione della struttura è stata affidata dalla famiglia Marzadro agli architetti bolzanini Walter Maurmayr e Günther Plaickner, i quali, basandosi sul concetto di "artigianalità contemporanea" hanno dato vita ad una struttura completamente integrata nel territorio circostante. Il tetto, ad esempio, è stato ricoperto da un tappeto verde formato da 60.000 piante precoltivate, appartenenti alla specie dei licheni: una soluzione adottata non solo per ragioni estetiche, ma anche per garantire un migliore isolamento termico della struttura, e quindi consentire un importante risparmio energetico. L'alto valore del nuovo impianto sotto il profilo ecologico viene evidenziato anche dall'orientamento nello spazio degli edifici, che sono infatti posizionati per sfruttare al meglio la loro collocazione rispetto al sole.

Oltre a facilitare la penetrazione dei raggi solari, un ampio uso delle vetrate nella costruzione dello stabilimento contribuisce a creare una sorta di continuità fra l'ambiente esterno e quello interno. Queste sono state utilizzate anche per realizzare la suggestiva cupola in vetro e metallo che custodisce al suo interno la sala degli alambicchi. All'interno vengono svolte tutte le fasi operative della distilleria che in precedenza erano disperse in varie località sparse fra Rovereto e i comuni limitrofi. La nuova struttura si compone di tre edifici, dedicati rispettivamente alla produzione e all'immagazzinamento, al deposito delle vinacce e agli uffici amministrativi.

La distilleria

Ad oggi la famiglia Marzadro è conosciuta in tutto il mondo per la produzione delle grappe e dei liquori ed è ancor più legata al mondo vitivinicolo grazie alla cantina Madonna delle Vittorie di Arco dove vengono prodotti sia vino che olio. L'area circostante il lago è una zona particolarmente vocata per la coltivazione della vite, non soltanto per la varietà dei suoli e la mitezza del clima, ma anche per il benefico influsso di alcune correnti d'aria locali. L'Ora del Garda e il Pelér soffiano ad intervalli regolari durante il giorno e la notte, garantendo la perfetta aerazione dei vigneti. In questo modo le viti crescono esenti da muffe e malattie crittogamiche. L'escursione termica diurna consente inoltre alle nostre uve di sviluppare al meglio il proprio potenziale aromatico. In una terra fertile e salubre, la cantina Madonna delle Vittorie coltiva 26 ettari di vigneti a guyot e produce vini bianchi freschi e fruttati, rossi armoniosi e profumati e una selezione di spumanti d'eccellenza, tra cui il rinomato Brut Trento DOC.

La distilleria richiama ogni anno decine di migliaia di visitatori, è possibile visitarla a Nogaredo tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00, prenotando la visita allo 0464304554. È anche possibile visitare la cantina ed il frantoio abbinando una degustazione o un pranzo al ristorante, prenotando al 0464505432.

FORMAZIONE

Attivazione del corso di maestro artigiano e maestro professionale birraio

Sono aperte le domande di ammissione al corso di Maestro Artigiano e Maestro Professionale Birraio, organizzato dalla Camera di Commercio di Trento e da Accademia d'Impresa.

L'accesso al corso è riservato ad imprenditori del settore, in possesso dei seguenti requisiti:

Artigiani

Devono essere titolari, soci attivi o collaboratori familiari di un'impresa artigiana che svolge la propria attività nel relativo settore, iscritta all'albo delle imprese artigiane;

Devono aver maturato un'esperienza imprenditoriale di 3 anni come titolare, socio attivo o collaboratore familiare di un'impresa artigiana del settore, iscritta all'Albo delle imprese artigiane;

Devono aver acquisito un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale, nonché nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere, anche mediante la frequenza obbligatoria di appositi corsi.

Imprenditori

Devono essere titolari, soci attivi o collaboratori familiari di un'impresa non iscritta all'Albo delle imprese artigiane che svolge la propria attività nel relativo settore;

Devono aver maturato un'esperienza imprenditoriale di 3 anni come titolare, socio attivo o collaboratore familiare di impresa attiva nel settore;

Devono aver acquisito un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale, nonché nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere, anche mediante la frequenza obbligatoria di appositi corsi.

La Camera di commercio è stata infatti autorizzata all'attivazione del percorso dopo che la Provincia ha approvato una delibera presentata dall'assessore Roberto Failoni. Alla realizzazione del corso collaborerà anche la Fondazione Edmund Mach, che è dotata di un piccolo birrificio e di laboratori di trasformazione, microbiologia e analisi chimica adatti a questo scopo.

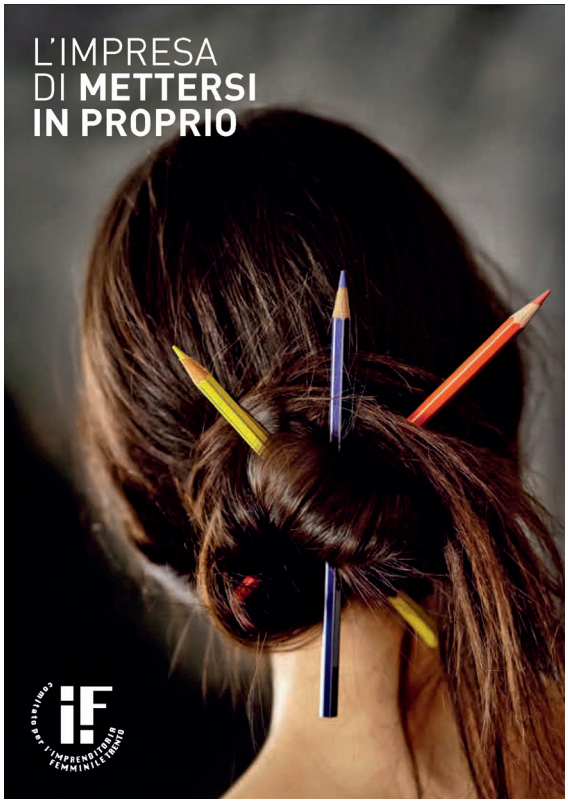
Il percorso avrà una durata di circa 350 ore e comprende una parte di gestione d'impresa, l'insegnamento del mestiere ed un'area tecnico-professionale.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Camera di Commercio di Trento – Ufficio Anagrafe Commerciale – Servizio Imprese Artigiane - 0461887350

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA RACCONTA IL SUCCESSO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN TRENTINO

A PALAZZO ROCCABRUNA "L'IMPRESA DI METTERSI IN PROPRIO"

"Promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili e contribuire all'occupazione, alla crescita e all'aumento della competitività dei sistemi produttivi locali e del Paese". Per raggiungere questo obiettivo, Unioncamere e il sistema camerale sono impegnati da diversi anni nella promozione dell'imprenditoria femminile quale componente fondamentale del tessuto economico e nella diffusione della cultura imprenditoriale. La presenza di imprenditrici sempre più qualificate rappresenta una risorsa irrinunciabile e si è ritenuto necessario individuare nuove forme di intervento per rimuovere gli ostacoli di carattere sociale e culturale che ancora si oppongono all'affermazione delle donne nel mondo economico. Nel 2012 presso la Camera di Commercio di Trento è stato costituito il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, un organismo senza personalità giuridica che svolge funzioni di tipo consultivo-propositivo. La struttura si avvale del supporto logistico e organizzativo della Camera di Commercio ed è composta dalle imprenditrici che siedono in Giunta e da una rappresentante nominata da ciascuna delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni sindacali e dei Consumatori presente in Consiglio. I lavori



svolti in questi dieci anni hanno già raggiunto numerosi obiettivi grazie alla proficua collaborazione avviata con i soggetti che – a livello nazionale e provinciale – si occupano di imprenditoria femminile e hanno generato sinergie e promosso proposte di interesse comune. La mostra "L'impresa di mettersi in proprio", allestita nella sede di Palazzo Roccabruna a Trento, vuole essere un ulteriore tassello di questo processo. Attraverso le variegate "cronache" biografiche di 24 imprenditrici, il pubblico può prendere visione dell'articolato progetto in corso, con l'auspicio che l'esposizione sia di stimolo soprattutto per le nuove generazioni.

Dall'8 marzo al 9 aprile prossimi, Palazzo Roccabruna ospiterà la mostra fotografica "L'impresa di mettersi in proprio", ideata dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF). Il progetto espositivo prende spunto dall'omonima pubblicazione realizzata lo scorso anno dal CIF per promuovere, attraverso il racconto di esperienze professionali di successo, l'affermazione di una cultura imprenditoriale libera da stereotipi di genere e per incentivare, soprattutto tra le generazioni più giovani, la nascita di nuove imprese guidate da donne.

L'esposizione, curata dall'architetto **Roberto Festi**, propone ai visitatori e alle visitatrici un allestimento che racconta la storia di ventiquattro imprenditrici e libere professioniste trentine in rappresentanza del tessuto economico locale. La visita, articolata nelle sale al primo piano del palazzo cinquecentesco, si snoda tra pannelli che riportano le gigantografie delle imprenditrici, opera del fotografo **Romano Magrone**, e ne raccontano la storia tramite una breve descrizione scritta e l'esposizione

di un oggetto simbolico che ne ricorda l'operatività.

Le testimoni, protagoniste dell'esposizione, sono state scelte in funzione della loro appartenenza alle categorie economiche e alle libere professioni rappresentate in Consiglio camerale e sono: **Annalise Aufderklamm** (albergatrice), **Katia Brida** (restauratrice di tessuti antichi), **Vea Carpi** (ristoratrice agrituristica e imprenditrice agricola), **Milena Contrini** (assicuratrice), **Giulia Daldon** (imprenditrice agrituristica), **Claudia Dallapè** (imprenditrice agricola), **Doris Dallapiccola** (fioraia), **Luisa De Oratis** (stilista di moda), **Virginia Espen** (imprenditrice agricola), **Stefania Gaiotto** (imprenditrice agrituristica), **Laura Garbin** (edicolante), **Giorgia Gentilini** (architettrice), **Maria Teresa Lanzinger** (albergatrice e ristoratrice), **Giorgia Lorenz** (imprenditrice agricola), **Betty Marighetto** (ristoratrice), **Monica Matuella** (assicuratrice), **Clara Mazzucchi** (presidente di cooperativa), **Camilla Santagiuliana** (presidente di cooperativa), **Marilena Segnana**

(dottoressa commercialista), **Martina Togn** (amministratrice d'impresa), **Chiara Trettel** (pastora), **Silvia Vianini** (imprenditrice e barista), **Fernanda Zendron** (imprenditrice agricola), **Marisa Zeni** (amministratrice d'impresa).

Si tratta di donne forti e determinate che hanno saputo gestire in prima persona la loro vita e decidere del loro futuro professionale; esempi di coraggio, che insegnano come affrontare le sfide, trovare le risorse, costruire le competenze al fine di creare e guidare la propria attività con passione e tenacia per raggiungere obiettivi ambiziosi.

"Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile – spiega la coordinatrice **Claudia Gasperetti** – ha sostenuto fortemente la volontà di realizzare questa mostra per dare seguito al progetto editoriale realizzato la scorsa estate con un duplice scopo: trasmettere esperienze positive, che possano essere di esempio per tutti coloro che intendono avviare un'attività economica, ed essere di stimolo alle giovani e ai giovani studenti, che si trovano a fare le prime ipotesi ponderate sul loro futuro professionale".

La mostra è completata da una sezione che riporta informazioni utili a comprendere l'evoluzione dell'imprenditoria femminile in provincia di Trento e le articolazioni al suo interno, con riferimento ai diversi settori produttivi e all'incidenza di diverse componenti come quella giovanile e quella straniera; la composizione e le funzioni del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, promotore dell'iniziativa; l'offerta formativa di Accademia d'Impresa, azienda speciale della Camera di Commercio di Trento preposta all'aggiornamento professionale e all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze necessarie per gestire un'impresa.

INFO MOSTRA "L'IMPRESA DI METTERSI IN PROPRIO"

Dall'8 marzo al 9 aprile 2022

lunedì, martedì e mercoledì: dalle ore 8.30 alle 12, dalle ore 14 alle ore 17

giovedì e venerdì: dalle ore 8.30 alle 12, dalle ore 14 alle ore 20

sabato: dalle 17 alle 20

domenica: chiuso

Tel. 0461/887101

Ingresso libero, consentito nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19 vigenti

L'INTERVISTA A VALENTINA PICCA BIANCHI, PRESIDENTE DONNE FIPE

#SICUREZZAVERA
UNA RETE DEI PUBBLICI ESERCIZI DI TUTTA ITALIA

Presidente Valentina Picca Bianchi ci parli un po' del progetto "Sicurezza Vera": come è nato? e con quali scopi?

L'idea è nata a novembre 2020, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, si è sviluppata nel corso dei mesi e si è concretizzata a seguito della firma del protocollo d'intesa sottoscritto il 28 aprile 2021 dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi e dalla direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato.

In Italia abbiamo un bar ogni 400 abitanti e un pubblico esercizio ogni 250. Una rete di locali che abbiamo pensato di trasformare in un vero e proprio sistema di controllo del territorio, dedicato alla prevenzione e al contenimento della violenza sulle donne. #SicurezzaVera è la campagna di prevenzione contro la violenza di genere e punta a far diventare gli esercizi pubblici, bar, ristoranti, discoteche e non solo, veri e propri presidi di legalità e tutela. In nome del rispetto, senza condizioni, sempre, comunque e ovunque della popolazione femminile. La differenza di genere non deve essere considerata disuguaglianza di genere!! Sono convinta che la violenza di genere vada combattuta con la conoscenza.... E con la formazione. È statistica: conoscere i propri diritti, sapere come tutelarsi, costituisce già di per sé un primo baluardo di difesa contro la violenza.

In Italia abbiamo un bar ogni 400 abitanti e un pubblico esercizio ogni 250. Una rete di locali che abbiamo pensato di trasformare in un vero e proprio sistema di controllo del territorio, dedicato alla prevenzione e al contenimento della violenza sulle donne. Nella foto sopra, da sinistra, la presidente dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino **Fabia Roman** con **Valentina Picca Bianchi** presidente del gruppo Donne Fipe

Quali sono le principali iniziative promosse dal "Gruppo Donne Fipe" per diffondere la cultura di genere?

La violenza di genere ha radici culturali, ma la cultura non è qualcosa di fisso e immutabile, può modificarsi, evolvere ed è dunque necessario favorire questo cambiamento sia per migliorare la prevenzione che la risposta alle molestie. La formazione deve funzionare come parte di questo processo di cambiamento ed essere in grado di costruire una responsabilità collettiva che coinvolga tutti partendo da una condivisione di principi di base per arrivare ad una cultura della parità. Le donne vittime di violenza devono essere consapevoli di non essere sole, ma di avere il supporto della società civile e delle Istituzioni.

La violenza di genere è purtroppo un fenomeno tristemente attuale, quotidiano continuo ed inesorabile. L'educazione e la formazione sono fondamentali per la lotta alla violenza basata sul genere e bisogna partire dalla scuola per superare gli stereotipi di genere (soprattutto nell'adolescenza) e indagare sulle cause e sulle conseguenze della violenza di genere

Stiamo lavorando per estendere l'iniziativa alle scuole, nell'ambito del percorso di educazione civica, nel convincimento che la scuola sia il luogo adatto ad offrire spazi in cui la voce dei ragazzi possa essere ascoltata nonché luogo di impegno per combattere contro pregiudizi, violenza e discriminazioni di genere, bullismo, cyberbullismo ecc

Personalmente ritengo che per contrastare la violenza di genere bisogna opporsi in maniera corale e scendere in campo con idee concrete e tangibili, lavorando in mo-

do strutturato e in collaborazione e con #sicurezzaVera sono certa che andremo nella giusta direzione.

Altra iniziativa del gruppo donne Fipe promossa con la Global Thinking Foundation per promuovere la parità di genere, è quella "sull'alfabetizzazione finanziaria" delle donne imprenditrici.

Ritengo che oggi sia quanto mai necessario intraprendere azioni che possano valorizzare il talento femminile e favorire comportamenti attivi sulle proprie scelte future, sviluppare conoscenze e consapevolezza del ruolo economico e produttivo e poter gestire in modo responsabile le risorse.

Perché ancora oggi c'è il bisogno di promuovere iniziative per diffondere la cultura di genere e di riaffermare il ruolo della donna imprenditrice?

Perché ogni giorno le donne vanno incontro a discriminazioni di genere, pregiudizi, stigma sociale, pregiudizi legati all'età o alla provenienza.

Inoltre, le donne devono ancora lasciare la paura di un possibile conflitto tra l'imprenditorialità e la famiglia, poiché temono che diventare un'imprenditrici possa togliere tempo alla famiglia e, allo stesso tempo, ledere la stabilità finanziaria di quest'ultima.

Ma una delle sfide principali che le donne devono combattere è quella della mancata accettazione della leadership femminile: quando una donna dimostra capacità di leadership viene infatti percepita come prepotente o arrogante, poiché ancora oggi la società si aspetta che le donne rientrino in determinati comportamenti e modelli stereotipati: obbedienti, educate, gentili, aggraziate. Qualsiasi comportamento che devia da tale modello non viene pienamente accettato e purtroppo una donna con grandi capacità di leadership si trova ad essere sminuita in numerosi contesti sociali.

SicurezzaVera è stato inaugurato già in 16 città e stiamo proseguendo su tutto il territorio. In questi mesi si è sviluppata una grande consapevolezza sul tema e ora stiamo per partire con la formazione nei Pubblici esercizi. Proseguiremo poi con la messa in atto di strumenti per far comunicare le donne in difficoltà o in caso di pericolo, con le forze dell'ordine.

Quali sono i principali risultati che il progetto ha ottenuto in questa prima fase di sperimentazione?

SicurezzaVera è stato inaugurato già in 16 città e stiamo proseguendo su tutto il territorio. In questi mesi si è sviluppata una grande consapevolezza sul tema e ora stiamo per partire con la formazione nei Pubblici esercizi. Proseguiremo poi con la messa in atto di strumenti per far comunicare le donne in difficoltà o in caso di pericolo, con le forze dell'ordine.

Saranno inoltre promosse tutte le iniziative finalizzate a sensibilizzare sul tema della violenza di genere anche perché idonee a rafforzare l'azione di contrasto che gli attori della sicurezza devono svolgere.

Sono convinta che l'educazione al rispetto di sé e la cura delle relazioni tra pari costituiscono le basi sicure per formare nuove generazioni, pronte a costruire una società che promuove una cultura di genere che non sia sessista ma, soprattutto, paritaria

Come vede il futuro della donna - imprenditrice in Italia?

Vedo donne imprenditrici resilienti grazie alla loro flessibilità e capacità di amare. Sarà perché hanno insito in loro l'istinto di conservazione della specie. Oppure perché sono state protagoniste di pagine fra le più difficili nella storia dell'umanità. Forse, più semplicemente, sarà perché le donne sono consapevoli di rivestire, in questo Nuovo Millennio, un ruolo diverso, speciale, determinante. Sta di fatto che l'attitudine alla resilienza, che sempre più donne contemporanee dimostrano di possedere nell'affrontare la vita, sembra il risultato di un'anima d'acciaio di cui oggi più che mai ci si ritrova tutte equipaggiate. Un'anima che esorta a reagire positivamente di fronte alle difficoltà e agli eventi traumatici, che incita a non lasciarsi sopraffare, a non "spezzarsi", ma ad affrontare la sofferenza facendo leva sul sorriso e sulla creatività, tirando fuori il meglio di sé e migliorandosi. Donne che da resilienti diventano "anti-fragili" perché sanno e vogliono guardare al futuro sempre e comunque con positività. Hanno la capacità, tutta femminile, di saper conciliare emozione e ragione e la flessibilità, con cui sono in grado di reimpostare le loro vite di fronte agli eventi, rappresenta un tratto decisivo verso una svolta socioculturale ed imprenditoriale essenziale.

Credo oltre all'anti-fragilità, le donne imprenditrici debbano possedere anche coraggio, che è parte della crescita di un individuo tanto quanto lo è di un'azienda.

L'INIZIATIVA

FIPE E SPORTELLO SICUREZZA CONFCOMMERCIO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Lo Sportello è un luogo di ascolto e filtro per mitigare ansie e indecisioni che spesso comportano l'ulteriore aggravarsi di uno stato di violenza

Tra i vari e numerosi casi che lo Sportello Sicurezza si è trovato ad affrontare nel corso del 2021, di essi qualcuno ha riguardato la violenza di genere.

Questa tipologia di reato, tra i più gravi e pericolosi per l'incolumità fisica e psichica delle vittime, germina soprattutto grazie all'indifferenza delle persone. Indifferenza che per assurdo talvolta potrebbe essere anche comprensibile.

Poniamo l'ipotesi di un vicino di casa aggressivo e violento nei confronti della moglie, violenza spesso evidenziata dalla tristezza e dai lividi sofferti, ma magari mai manifestata per la paura e la vergogna. Il pensiero, in taluni casi, potrebbe essere quello di non ingerire negli altrui affari per non incorrere in quelle forme di ritorsione diretta o indiretta che purtroppo sono frequenti nella convivenza condominiale o tra vicinato in genere.

Lo Sportello Sicurezza Anticrimine di Confcommercio offre una terza via, ovvero la possibilità di demandare la segnalazione, che resterà anonima, direttamente allo Sportello.

Grazie alle segnalazioni ricevute è occorso che lo Sportello stesso, con le variabili dovute alla particolare delicatezza nel trattare questi casi, contattasse la vittima convincendola a fare denuncia scritta in ufficio, per poi presentarla alle Autorità preposte, o in altri casi perlomeno convincerla a rivolgersi al Centro Antiviolenza, il luogo deputato per eccellenza a trattare questa piaga sociale e che nella nostra provincia funziona con criteri di eccellenza.

Non tutti sono a conoscenza delle nuove disposizioni di legge per contrastare la violenza domestica e di genere, un breve sunto renderà meglio l'idea di quanto sia allarmante e sentito il fenomeno.

Sulla G.U. del 25 luglio 2019 è stata pubblicata la Legge 19 luglio 2019, n. 69 (recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere") denominata "Codice Rosso".

Tra le novità in ambito procedurale, è prevista un'accelerazione riguardante l'avvio del procedimento penale per alcuni reati: tra gli altri maltrattamenti in famiglia, stalking, violenza sessuale, con l'effetto che saranno adottati rapidamente eventuali provvedimenti di protezione delle vittime.

Riassumendo, le novità sono immediatezza da parte della Polizia Giudiziaria nel riferire al Pubblico Ministero e questi, nelle ipotesi ove proceda per i delitti di violenza domestica o di genere, entro tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato, deve assumere informazioni dalla persona offesa o da chi ha denunciato i fatti di reato.

Il termine di tre giorni può essere prorogato solamente in presenza di imprescindibili esigenze di tutela di minori o della riservatezza delle indagini, pure nell'interesse della persona offesa. La rapidità dell'azione investigativa comporta una maggiore efficacia nel prevenire ulteriori conseguenze del reato, può però destare preoccupazione per coloro che lo denunciano.

Ed ecco che si ripropone lo Sportello quale luogo di ascolto e filtro per mitigare ansie e indecisioni che spesso comportano l'ulteriore aggravarsi di uno stato di violenza, a volte assistita per la presenza di minori, come accaduto in un caso affrontato da quest'ufficio lo scorso anno.

Prima si è accennato all'estrema delicatezza nel trattare le pericolose situazioni riguardanti la violenza di genere, che una scuola di pensiero di esperte del settore ritiene alcuni interventi adottati a volte irrispettosi della volontà della donna poiché l'attivazione di particolari procedimenti prescinde dalla volontà della vittima, e senza valutazioni sulla sicurezza di questa, e possono costituire un serio rischio per le donne che subiscono violenza e per l'emersione della violenza stessa. Ciò non toglie

che l'informazione appresa con i dovuti criteri possa costituire un baluardo preventivo contro la sempre più prepotente insorgenza di questi reati. FIPE, con lo Sportello Sicurezza di Confcommercio, può contribuire a rafforzare questo baluardo.

Il 28 aprile scorso Fipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, e il Gruppo donne imprenditrici hanno firmato un protocollo d'intesa con la direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato in occasione della nascita della campagna #sicurezzaVera.

La fase sperimentale del progetto è oggi attiva in venti città italiane, ma coinvolgerà tutto il paese entro il 2022.

L'idea è nata per prevenire e combattere la violenza sulle donne promuovendo iniziative di formazione e sensibilizzazione a livello territoriale. «Troppo spesso i pubblici esercizi – ha spiegato la presidentessa del Gruppo donne imprenditrici di Fipe, **Valentina Picca Bianchi** – vengono dipinti come luoghi pericolosi. Luoghi nei quali si pensa che sia lecito fare avances spinte alle ragazze che servono ai tavoli, o nei quali un sorriso in più fatto da una donna che lavora dietro a un bancone viene subito male interpretato. Luoghi in cui si lavora fino a notte fonda e, spesso le donne, titolari o dipendenti che siano, chiudono le saracinesche rimanendo sole nelle città ormai quasi deserte».

Con questa iniziativa la Federazione vuole ribaltare questo stereotipo rafforzando la sicurezza all'interno dei locali stessi. «Il primo passo per prevenire la violenza – ha continuato Picca Bianchi – è quello di riconoscere i segnali di pericolo. Grazie al supporto della Polizia di Stato, insegneremo sia alle donne sia agli uomini come riconoscere questi segnali e in che modo reagire».

Il progetto darà centralità ai Pubblici Esercizi sotto due aspetti principali: uno, riconoscendoli come punto di riferimento e luogo sicuro; due, rafforzando la sicurezza all'interno dei locali stessi. Il progetto sarà promosso da una campagna di comunicazione multitarget e omnicanale. Parleremo ai ragazzi e agli adulti con l'obiettivo di creare un network permanente sulla cultura di genere. Il centro del progetto saranno le iniziative informative e formative per diffondere la conoscenza delle tematiche relative alla cultura di genere e alla violenza basata sul genere grazie al contributo attivo della Polizia di Stato.

Di più l'idea di Confcommercio Trentino sarebbe di fare di ogni esercizio aderente un primo supporto per coloro che hanno necessità di riferire quanto stanno subendo o conoscono chi sta subendo violenza. Una sorta di colonnina s.o.s. dove ricevere le prime essenziali informazioni quali rivolgersi al Centro Antiviolenza e per chi non volesse essere coinvolto in prima persona allo Sportello Sicurezza. Questo vale anche per le segnalazioni riguardanti lo spaccio, perché la droga, purtroppo, è spesso presente come fattore nell'ambito della violenza di genere.

Per completezza si riportano alcune informazioni sulle attuali normative.

Misure cautelari e di prevenzione

È stata modificata la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, nella finalità di consentire al giudice di garantirne il rispetto anche per il tramite di procedure di controllo attraverso mezzi elettronici o ulteriori strumenti tecnici, come l'ormai più che collaudato braccialetto elettronico. Il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi viene ricompreso tra quelli che permettono l'applicazione di misure di prevenzione.

Nuovi reati

Nel codice penale la legge in questione inserisce ben quattro nuovi reati:

– il delitto di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso delle persone rappresentate (cd. revenge porn), punito con la reclusione da uno a sei anni e la multa da 5mila a 15mila euro: la pena si applica anche a chi, avendo ricevuto o comunque acquisito le immagini o i video, li diffonde a sua volta per provocare un danno agli interessati. La condotta può essere commessa da chiunque, dopo averli realizzati o sottratti, diffonde, senza il consenso delle persone interessate, immagini o video sessualmente espliciti, destinati a rimanere privati. La fattispecie è aggravata se i fatti sono commessi nell'ambito di una relazione affettiva, anche cessata, ovvero mediante l'impiego di strumenti informatici.

– il reato di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, sanzionato con la reclusione da otto a quattordici anni. Quando, per effetto del delitto in questione, si provoca la morte della vittima, la pena è l'ergastolo;

– il reato di costrizione o induzione al matrimonio, punito con la reclusione da uno a cinque anni. La fattispecie è aggravata quando il reato è commesso a danno di minori e si procede anche quando il fatto è commesso all'estero da o in danno di un cittadino italiano o di uno straniero residente in Italia;

– violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, sanzionato con la detenzione da sei mesi a tre anni.

Sanzioni

Si accrescono le sanzioni già previste dal codice penale:

– il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi, da un intervallo compreso tra un minimo di due e un massimo di sei anni, passa a un minimo di tre e un massimo di sette anni;

– lo stalking passa da un minimo di sei mesi e un massimo di cinque anni a un minimo di un anno e un massimo di sei anni e sei mesi;

– la violenza sessuale passa da sei a dodici anni, mentre prima andava dal minimo di cinque e il massimo di dieci;

– la violenza sessuale di gruppo passa a un minimo di otto e un massimo di quattordici anni, prima era punita col minimo di sei e il massimo di dodici.

65 percorsi di crescita professionale gratuiti perché se lavori nel turismo, al centro delle nostre attenzioni ci sei tu!

Percorsi formativi nelle aree cucina, beverage, servizio sala e piani, marketing, comunicazione, linguistica, conoscenza del territorio, ricevimento e accoglienza.

Per maggiori informazioni ritira il nostro libretto da: sede Ebtt, sindacati, associazioni datoriali, centri per l'impiego oppure visita il nostro sito: **www.ebt-trentino.it**

Tutti i corsi sono rivolti a chi opera in qualità di dipendente, collaboratore familiare, titolare o socio di aziende del settore turistico della provincia di Trento la cui azienda risulti in regola con i versamenti al nostro ente.

Ente Bilaterale
Turismo del Trentino

Corso Buonarroti, 55 - 38122 Trento - Tel. 0461 824585 - Fax 0461/825708 - Email: info@ebt-trentino.it

STUDIO BI QUATTRO

CONDIZIONI AGEVOLATE PER LE SOLUZIONI DI INCASSO DIGITALE PER OFFRIRE AI CLIENTI NUOVI SERVIZI

FIPE SUL GREEN PASS: NUOVA NORMALITÀ SIGNIFICA AUTORESPONSABILITÀ

In tema green pass, tanto più in considerazione del miglioramento progressivo del quadro sanitario, bar e ristoranti chiedono semplificazione, rimuovendo l'onere a loro carico dei controlli dei certificati.

Mentre diversi Paesi in Europa si avviano verso il superamento del green pass, proiettandosi verso una nuova normalità, i Pubblici Esercizi italiani chiedono quantomeno un passaggio di maturità del Paese, con l'introduzione del principio dell'autoresponsabilità nell'utilizzo della certificazione verde. Ovvero, di fronte ad un controllo delle forze dell'ordine, solo l'avventore dovrebbe rispondere del possesso dei titoli per poter accedere e soggiornare nei locali.

Proprio il settore dei ristoranti e bar in questi due lunghi anni di crisi ha sopportato numerosissime e altalenanti misure restrittive dell'attività e ha responsabilmente sostenuto l'introduzione del green pass presso le proprie imprese, favorendo in tal senso la promozione della campagna vaccinale. Questa attività di controllo si è tradotta per le attività del settore in una serie corposa di oneri aggiuntivi in un quadro di crescente complessità: oltre 65 provvedimenti nazionali sono stati adottati da giugno ad oggi in merito alla regolamentazione dei flussi degli stranieri, alla durata dei vaccini, alla gestione

dei guariti, alla validità delle dosi booster e varie eccezioni.

Oggi questa complessità è ridondante: mentre rimangono e crescono i costi per le imprese, l'azione di moral suasion che i controlli potevano sortire all'interno dei PE ha raggiunto la sua massima efficacia nelle passate settimane.

Da qui la decisione del Presidente di Fipe-Confcommercio, **Lino Enrico Stoppani**, di invocare un cambio di rotta al Governo sul tema green pass, attraverso una lettera inviata ai ministri della Salute e dello Sviluppo economico, **Roberto Speranza** e **Giancarlo Giorgetti**.

«Ben lontani dal non voler contribuire alla soluzione dell'emergenza, anzi, assumendoci le nostre responsabilità anche oltre le nostre forze, -ha detto il Presidente Stoppani- siamo però anche convinti che il nostro settore abbia già dato davvero molto. In uno Stato democratico, è infatti fondamentale salvaguardare l'equilibrio tra utilità sociale delle misure di legge e le complicazioni che creano ai singoli cittadini e agli imprenditori. È importante e costruttivo adattare le regole al miglioramento della situazione e, allo stesso tempo, lanciare segnali forti per far progredire il Paese oltre un perenne stato di eccezione, verso una dimensione di normalità. E, nella normalità, gli imprenditori non fanno i controllori».

«In questi mesi - spiega il presidente **Marco Fontanari** - bar e ristoranti si sono sobbarcati l'onere di effettuare controlli dei Green Pass a tappeto, per spingere sempre più persone a vaccinarsi. A questo punto l'obiettivo è stato raggiunto». Per Fontanari «non si può andare avanti così all'infinito, anche perché questo lavoro comporta costi e oneri organizzativi tutt'altro che trascurabili per noi imprenditori». Per l'associazione di categoria, in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine la sanzione dovrebbe essere fatta solo al cliente sprovvisto di certificazione verde. «È giunto il momento - conclude Fontanari - di introdurre il principio di autoresponsabilità, così come fatto in molti altri settori: chi si presenta in un bar o in un ristorante senza certificato verde lo fa assumendosi il rischio di essere multato.

«In questi mesi – spiega il presidente **Marco Fontanari** – bar e ristoranti si sono sobbarcati l'onere di effettuare controlli dei Green Pass a tappeto, per spingere sempre più persone a vaccinarsi. A questo punto l'obiettivo è stato raggiunto».

CONDIZIONI AGEVOLATE PER LE SOLUZIONI DI INCASSO DIGITALE PER OFFRIRE AI CLIENTI NUOVI SERVIZI

NEXI E FIPE: ACCORDO STRATEGICO PER SOSTENERE LA RIPARTENZA DI 300 MILA IMPRESE ITALIANE

Nexi, la PayTech leader in Europa, e Fipe, la principale associazione di rappresentanza delle imprese della ristorazione, del turismo e dell'intrattenimento, hanno sottoscritto un accordo strategico con l'obiettivo di supportare la ripartenza delle oltre 300 mila imprese italiane del settore, tra i più colpiti dalla crisi economica conseguente alla pandemia.

In base all'intesa, i soci di Fipe potranno disporre delle soluzioni di incasso digitale di Nexi a condizioni agevolate, garantendosi così l'opportunità di sfruttare tutte le potenzialità offerte dai pagamenti digitali: dai servizi a forte valore aggiunto, che permettono di ampliare l'offerta ai propri clienti – come il food delivery, i servizi e-commerce, i programmi di loyalty - fino ai POS più evoluti che offrono maggiore sicurezza, più velocità e più comodità.

La partnership mira a sostenere concretamente, in particolare, bar e ristoranti che in Italia rappresentano la seconda voce dei servizi turistici e che negli ultimi due anni, secondo i dati Fipe, hanno registrato un deciso calo dei volumi rispetto al periodo pre-pandemia: nel 2021 la perdita del settore rispetto al 2019 è stata di 24 miliardi di Euro (-28%) e nel 2020 di 32 miliardi di Euro (-37,4% vs 2019), con una forte ricaduta anche sull'occupazione

La partnership mira a sostenere concretamente, in particolare, bar e ristoranti che in Italia rappresentano la seconda voce dei servizi turistici e che negli ultimi due anni, secondo i dati Fipe, hanno registrato un deciso calo dei volumi rispetto al periodo pre-pandemia

(- 205mila dipendenti a fine 2021 rispetto al 2019).

«Adottare soluzioni di incasso digitale consente agli esercenti di offrire servizi a forte valore aggiunto che consentono di aumentare le entrate e di incrementare la soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti - afferma **Enrico Trovati**, Direttore Merchant Services & Solutions di Nexi – In più, permette di soddisfare le esigenze di un numero crescente di cittadini che, stando agli ultimi dati del Politecnico di Milano, sono sempre più propensi a pagare con strumenti digitali passati, in numero di transazioni, da 3,1 miliardi nel 2016 a 5,2 miliardi a fine 2020, con un primo semestre 2021 che segna una crescita del 23,1% in transato rispetto al primo semestre 2020 e del 41% in numero di transazioni».

In base agli ultimi dati di Nexi, inoltre, sempre più esercenti italiani scelgono di accettare i pagamenti digitali: il valore delle transazioni registrato tramite gli esercenti convenzionati dalla PayTech, che in Italia gestisce circa 1 milioni di merchant insieme alle banche partner, è cresciuto del 16% nel 2021 rispetto al 2020.

«L'innovazione digitale è senza dubbio una delle leve da sfruttare per il rilancio di un comparto come quello dei pubblici esercizi, tra i più colpiti da questi due anni di pandemia e restrizioni. L'accordo con Nexi va esattamente in questa direzione - dichiara **Roberto Calugi**, direttore generale di Fipe-Confcommercio – perché i pagamenti digitali sono parte essenziale di questo processo di innovazione. Non si

tratta di mettere a disposizione dei clienti soltanto una modalità di pagamento, ma di implementare anche nuovi servizi con l'obiettivo di aumentare la fidelizzazione della clientela e i volumi di attività. Ma sarà possibile contrastare anche il malcostume del cosiddetto no show, ovvero la prenotazione del ristorante senza che poi il cliente si presenti. Sui pagamenti digitali l'accordo con Nexi vuole anche essere una sfida culturale che guarda al pubblico esercizio di domani senza trascurare, tuttavia, aspetti più concreti come quelli di mettere a disposizione dei nostri soci soluzioni a condizioni vantaggiose che saranno tanto più apprezzate in un momento particolarmente difficile per il settore».

Grazie all'accordo, da oggi le imprese associate a Fipe potranno disporre delle migliori soluzioni di incasso digitale targate Nexi:

- Incasso Senza Pensieri Ristorante: strumento di incasso a distanza che consente di accettare prenotazioni con la massima garanzia di incasso anche in caso di disdetta o mancato arrivo del cliente;

Nexi e Fipe promuoveranno una serie di iniziative volte a sensibilizzare e informare le imprese associate alla Federazione sul valore e sui benefici dei pagamenti digitali

- Izicap: app che consente all'esercente di attivare un programma di loyalty e campagne promozionali per i clienti al fine di accrescere il proprio business;
- Easy Calendar e Easy Delivery: soluzioni e-Commerce per l'esercente che vuole andare online con la propria vetrina di prodotti o servizi in pochi click e senza conoscenze tecniche. Con Easy delivery è possibile creare il proprio menu online e ricevere gli ordini direttamente sulla vetrina, gestire le consegne a domicilio o i take away e incassare digitalmente o alla consegna/ritiro. Con Easy Calendar è possibile portare la propria agenda online e accettare le prenotazioni dei servizi in base alle disponibilità, dando la possibilità ai clienti di pagare in anticipo o direttamente in negozio.
- SmartPos Cassa Plus: device per l'accettazione dei pagamenti che permette agli esercenti di beneficiare del decreto sul credito d'imposta (che prevede il rimborso sulle commissioni fino al 100% per le imprese con ricavi fino a 400 mila euro e un bonus fiscale fino a € 160 per chi acquista, noleggia o utilizza strumenti evoluti di incasso collegati a Registratori di Cassa Telematici).
- XPay PRO: Pagina di cassa/gateway di pagamento per accettare pagamenti online sul proprio sito e-Commerce con oltre 30 metodi di pagamento. Disponibile con un'offerta esclusiva solo per i soci FIPE.

Infine, Nexi e Fipe promuoveranno una serie di iniziative volte a sensibilizzare e informare le imprese associate alla Federazione sul valore e sui benefici dei pagamenti digitali: nel corso dell'anno, infatti, verranno realizzati eventi, seminari, webinar, oltre alla realizzazione di una newsletter informativa sulle novità legate ai digital payments.

FONTANARI: «LA SCUOLA È ANCHE UN LUOGO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE E CRESCITA PERSONALE»

SCUOLA E IMPRESA

IL VALORE FORMATIVO DEL LAVORO NELLA RISTORAZIONE

Il presidente dell'Associazione ristoratori del Trentino **Marco Fontanari** è intervenuto sul giornale l'Adige per commentare le esternazioni di un dirigente scolastico riguardo alla "pesantezza" del lavoro in cucina. Secondo il dirigente, infatti, nelle imprese della ristorazione vi è un clima difficile che scoraggia i giovani dall'intraprendere una carriera in questo mondo. Di seguito pubblichiamo integralmente l'editoriale di Fontanari, che ha dato voce anche al malumore di molti associati.

Trovo singolare che il dirigente scolastico di un istituto alberghiero e della ristorazione, per promuovere un accordo con l'Asl di Trento finalizzato all'alternanza scuola-lavoro nelle mense ospedaliere, avalli l'idea di una sostanziale incompatibilità tra il lavoro nella ristorazione tradizionale e la vita sociale dei ragazzi. Un'idea isolata, per fortuna, tra i dirigenti delle nostre scuole professionali, ma che merita comunque approfondimento.

Che il lavoro nella ristorazione sia impegnativo, soprattutto perché non segue i ritmi temporali di tante attività, è un fatto noto ma è paradossale che sia proprio chi sta al vertice di un istituto di formazione professionale, la cantera *delle imprese di questo settore, a dire ai ragazzi che lavorare in un ristorante tradizionale significa rinunciare a vivere nella società.*

La scuola non è solo un luogo di trasferimento di competenze tecniche ma è anche e soprattutto un luogo di formazione individuale nel quale si insegna ai ragazzi ad essere pienamente cittadini trovando il giusto equilibrio tra esercizio dei diritti ed esercizio dei doveri. Ma la scuola è anche il luogo in cui si prova ad immaginare il proprio futuro, andando oltre il pragmatismo. All'interno di questa immaginazione ci può stare la possibilità di diventare un ottimo cuoco, un brillante sommelier o un perfetto addetto di sala seguendo il percorso che migliaia di ragazze e ragazzi hanno già compiuto con grande soddisfazione.

Fipe ha realizzato, di recente, la Carta dei valori della ristorazione italiana. Si tratta di un documento in cui vengono richiamati i principi a cui dovrebbero ispirarsi anzitutto gli imprenditori e le azioni necessarie per valorizzare pienamente un settore che ritengo strategico per la crescita socio-economica del Paese.

Ma ci può stare anche il "sogno" di diventare imprenditore come hanno fatto, ad esempio, novemila persone, pur in un anno complicato come quello appena concluso. Di storie professionali e imprenditoriali di successo è ricca la storia della ristorazione italiana e sarebbe bello se la scuola parlasse di questo ai ragazzi per motivare ed ispirare.

Fipe ha realizzato, di recente, la Carta dei valori della ristorazione italiana. Si tratta di un documento in cui vengono richiamati i principi a cui dovrebbero ispirarsi anzitutto gli imprenditori e le azioni necessarie per valorizzare pienamente un settore che ritengo strategico per la crescita socio-economica del Paese. La Carta parte dall'assunto che le imprese della ristorazione sono autentiche agenzie culturali, i luoghi dove si racconta la diversità e dunque la ricchezza del patrimonio agroalimentare italiano e dove l'uomo celebra il rito a sé più intimo e caro, il rito del convivio.

Ecco, questo è il linguaggio con cui si dovrebbe parlare ai ragazzi che hanno fatto una scelta formativa funzionale ad entrare nel settore, perché mostrandogli i valori non solo si riesce a dare loro le giuste motivazioni per completare il percorso formativo ma si fa anche in modo che diventino persone migliori.

Marco Fontanari
Presidente Associazione ristoratori del Trentino

MOSCHINI: «UN PASSO IMPORTANTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO DELLA DESTINAZIONE»

SIGLATO L'ACCORDO TRA GARDA DOLOMITI S.P.A. E TRENTINO HOLIDAYS

Per incrementare la distribuzione commerciale dell'offerta turistica della destinazione, l'APT propone ai suoi operatori un ulteriore servizio per continuare a crescere sul mercato italiano e aumentare l'occupazione nei periodi più deboli.

Nonostante il territorio del Garda Trentino sia sempre stato caratterizzato da una massiccia presenza del mercato tedesco, negli ultimi due anni la destinazione ha riscontrato un interesse crescente anche da parte di quello italiano. Al fine di incoraggiare ulteriormente questo trend, Garda Dolomiti S.p.A. ha sottoscritto giovedì 3 febbraio un accordo con Trentino Holidays, tour operator specializzato dal 1984 nella commercializzazione della montagna - con particolare riguardo al Trentino - sul mercato Italia.

L'obiettivo finale dell'accordo, valevole per tutto il 2022, è quello di potenziare la distribuzione e la rete di vendita dell'offerta turistica dell'intera destinazione, che comprende, oltre al Garda Trentino, anche i territori di Comano, Ledro e Valle dei Laghi, con un particolare focus sull'occupazione delle strutture ricettive anche nei mesi di minore affluenza.

«Riteniamo che la commercializzazione sia un'attività fondamentale per la nostra destinazione, ma siamo anche consapevoli che l'APT non è il soggetto più adatto a gestirla in maniera diretta

e la sottoscrizione dell'accordo con un partner commerciale super partes di lunga e comprovata esperienza, qual è Trentino Holidays, sta proprio a significare questo - ha commentato il Presidente di Garda Dolomiti S.p.A. **Silvio Rigatti** -. L'APT deve quindi concentrarsi sul prodotto turistico e la sottoscrizione di questa partnership consentirà di presidiare al meglio anche la funzione di distribuzione commerciale. Diverse APT trentine hanno già intrapreso questo percorso con Trentino Holidays e i riscontri in termini di crescita sono stati molto positivi».

L'accordo - riservato alle strutture ricettive aderenti al nuovo modello di partner premium di Garda Dolomiti S.p.A. - prevede la commercializzazione di pacchetti turistici specifici progettati in collaborazione con l'APT, ma darà anche la possibilità agli operatori del territorio di inserirsi nei canali di vendita di Trentino Holidays, come ad esempio Trentino Booking, il portale di prenotazione B2C sostenuto da campagne social e profilate tramite newsletter e landing page di prodotto, o ancora la promozione dell'offerta turistica sulla customer base di Poste Italiane - con la quale Trentino Holidays ha stipulato un'importante intesa - che attualmente conta 19 milioni di clienti di cui 9 milioni altamente profilati.

L'obiettivo dell'accordo, valevole per tutto il 2022, è quello di potenziare la distribuzione e la rete di vendita dell'offerta turistica dell'intera destinazione, che comprende, oltre al Garda Trentino, anche i territori di Comano, Ledro e Valle dei Laghi, con un particolare focus sull'occupazione delle strutture ricettive anche nei mesi di minore affluenza

«L'accordo definito con APT Garda Dolomiti è un passo importante per la valorizzazione del prodotto turistico della destinazione, un accordo dove entrambe le nostre aziende hanno cambiato il paradigma della relazione. Ci siamo messi al fianco dall'APT per valorizzare il prodotto in un'ottica di mercato, per crescere insieme: APT, Operatori e Trentino Holidays in una sinergia mai sperimentata fino ad ora sul lago di Garda», ha concluso il responsabile innovazione e sviluppo mercati per Trentino Holidays, **Luca Moschini**.

A breve l'accordo sarà presentato agli operatori aderenti in uno specifico incontro online. Per restare aggiornato https://partner.gardatrentino.it/it

SI PREPARA LA STAGIONE 2022 GRAZIE ANCHE ALLE MOLTE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO DALL'ASSOCIAZIONE

TURISMO OPEN AIR
FIDUCIA PER LA STAGIONE ESTIVA 2022

I numeri positivi del 2021 registrati dal comparto delle strutture ricettive all'aria aperta del Trentino fanno ben sperare anche per il 2022. Restano confermate infatti le iniziative di comunicazione e marketing messe in atto dall'associazione Faita Trentino in collaborazione con Trentino Marketing, con campagne dirette e mirate, realizzate sulle piattaforme social e su internet, orientate al mercato sia straniero che interno, che puntano a esaltare il mix di spazio, libertà e sicurezza garantito dalle vacanze all'aria aperta.

Per contribuire alla ripartenza del turismo dopo un anno complicato come il 2020, nel 2021 la Faita Trentino, in vista della riapertura e della stagione estiva sui mercati Italia, Paesi Bassi, Germania (Baviera e Baden-Württemberg) e in piccola parte Polonia e Rep. Ceca, già da febbraio aveva avviato con Trentino Marketing un progetto di campagna digitale su Google (campagne adwords) e Facebook (minivideo emozionali di 10 sec) gestito dagli Uffici dell'ente di destinazione turistica provinciale per un importo in compartecipazione di € 40.000.

Inoltre, all'inizio del 2021, sulla scorta di quanto fatto già nel 2020 e sempre in collaborazione con Trentino Marketing, era stata riconfermata la campagna di promozione con la pubblicazione di redazionali su testate di settore e magazine femminili nei mercati di interesse, ovvero quelli emergenti dell'Est Europa (Repubblica Ceca, Polonia, Slovenia, Ungheria), per un investimento totale di circa € 60.000. Iniziativa concordata per dare seguito ai numeri in crescita da queste nazioni che gli operatori del settore hanno registrato negli ultimi anni.

Per quanto riguarda le fiere, nel 2021 l'associazione è riuscita a presenziare uno stand misto Trentino/Lago di Garda/Faita a tre fiere in Germania e per la precisione la Ibo Friedrichshafen 8-11 luglio, la Reiselust Brema 5-7 novembre e la T&C Lipsia 17-21 novembre che hanno confermato l'interesse dei tedeschi alla partecipazione a questi eventi.

Un'altra iniziativa in sinergia con Trentino Marketing ha visto la partecipazione di 3 blogger con le famiglie al seguito che hanno alloggiato in alcune giornate selezionate nei mesi di giugno e luglio 2021 in altrettanti camping della Valsugana e Val di Fassa. Agli ospiti è stato proposto un programma ricco non solo di attività all'interno del campeggio, puntando l'attenzione su tutti gli aspetti che riguardano le norme di sicurezza in tempo di Covid, ma anche di attività che potessero mettere in risalto i territori ospitanti.

Per quanto riguarda le fiere, il 2022 purtroppo è iniziato con le cancellazioni delle fiere di Cmt Stoccarda, Reisen Amburgo, Free Monaco e Ibo Friedrichshafen, nonostante la forte volontà e tutti i tentativi fatti per riuscire a presenziare. Volontà confermata comunque per ripartire già a marzo di quest'anno con la partecipazione alla Freizeit Norimberga e poi a novembre con Reiselust

Brema e T&C Lipsia, come segno di presenza nei confronti di un mercato molto importante per la nostra provincia.

Per quanto riguarda il sito www.trentinocamping.it,in considerazione degli ottimi risultati in termini di posizionamento sui motori di ricerca e conseguenti richieste di prenotazione negli ultimi due anni, sono state confermate anche per il triennio 2022-2024 le iniziative di Web Marketing (SEO, Google Adwords, Banner ecc.), suddivise in «istituzionali» e «premium». Le iniziative «istituzionali» sono sostenute dall'Associazione Faita Trentino e servono a promuovere le pagine istituzionali (Home Page, ambiti turistici ecc.). Ogni socio ha a disposizione una scheda base all'interno del portale, la quale è compresa nella quota associativa Faita. Le iniziative «Premium» sono destinate a coloro i quali, con una quota di partecipazione, sono interessati ad una visibilità extra sul portale www.trentinocamping.it.

Da ultimo ma non meno importante, negli ultimi mesi si sono succeduti diversi incontri tra la nostra Associazione e il Servizio Turismo e il Servizio Urbanistica della provincia di Trento in merito all'aggiornamento del regolamento di settore relativamente a tende attrezzate e case mobili. A tale aggiornamento è vincolata l'entrata in vigore della possibilità di destinare le sopraccitate unità abitative fino ad un massimo del 50% della capacità ricettiva complessiva, già prevista in legge grazie alle nostre richieste degli ultimi anni e di cui contiamo dare comunicazione ai soci al più presto. Questo importante risultato è stato raggiunto grazie alla disponibilità dell'Assessorato al Turismo che ha dimostrato comprensione nei confronti dell'opportunità per gli imprenditori del nostro settore, e del turismo provinciale in generale, di poter soddisfare le mutate tendenze del mercato modulando la propria offerta turistica anche in base alle nuove esigenze del turista.

L'home page del sito www.trentinocamping.it

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 9.000 copie dell'**UNIONE**

MediaAlpi
PUBBLICITÀ

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA DELLE MISSIONI AFRICANE, 17 - TEL. 0461.1735555 - studiotn@bazar.it

PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA È STATO PROROGATO IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

PROROGA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI SULLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il 31 dicembre 2021 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (Legge di Bilancio 2022) che contiene la maggior parte delle novità fiscali per l'anno corrente. Al fine di favorire la transizione ecologica e ambientale delle imprese, è stato prorogato il Piano Transizione 4.0 per il periodo 2023-2025. L'obbiettivo è quello di accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese, supportando le imprese che investono in beni strumentali nuovi che siano funzionali alla trasformazione tecnologica dei processi produttivi.

Beni strumentali immateriali

Tra le misure previste dalla Legge di Bilancio 2022, spicca la proroga del credito di imposta per gli investimenti sulla trasformazione digitale delle imprese. In particolare, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2025 e, con differenti condizioni, fino al 30 giugno 2026, l'agevolazione per gli investimenti aventi ad oggetto "beni immateriali, ossia incentivi per l'acquisito di beni tecnologicamente avanzati, come software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0". L'agevolazione consiste nell'accesso al credito d'imposta del 20% del valore del bene immateriale per gli investimenti fino a 1.000.000 euro per anno ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione, tramite modello F24, in tre quote annuali di pari importo. Sebbene sia stata confermata la percentuale agevolativa del 20% per tutto il 2022 ed il 2023, va rilevato che è prevista una progressione temporale dell'aliquota a partire dal 2024. In questa pagina riportiamo uno schema riepilogativo delle agevolazioni previste fino al 2025.

I fondi a disposizione potranno essere richiesti da tutte quelle imprese residenti sul territorio italiano che abbiano bilanci sani, e siano in regola con le norme per la sicurezza sul lavoro e con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori

I fondi a disposizione potranno essere richiesti da tutte quelle imprese residenti sul territorio italiano che abbiano bilanci sani, e siano in regola con le norme per la sicurezza sul lavoro e con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori

Anno	Agevolazione	Investimenti
2022-2023	al 20%	Effettuati fino al 31 dicembre 2023 Possibile estensione: fino al 30 giugno 2024
2024	al 15%	Effettuati dal 1° gennaio 2024 – fino al 31 dicembre 2024 Possibile estensione: fino al 30 giugno 2025
2025	al 10%	Effettuati dal 1° gennaio 2025 – fino al 31 dicembre 2025 Possibile estensione: fino al 30 giugno 2026

I fondi a disposizione potranno essere richiesti da tutte quelle imprese residenti sul territorio italiano che abbiano bilanci sani, e siano in regola con le norme per la sicurezza sul lavoro e con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

La lista dei beni immateriali per i quali è prevista l'agevolazione è contenuta nell'allegato B annesso alla Legge 232 del 2016 e include, ad esempio "Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni" oppure "Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (Cybersecurity)".

Bonus investimenti beni materiali 4.0

Infine, si segnala che il decreto Sostegni ter (D.L. n. 4/2022), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022, è intervenuto sulla disciplina del bonus investimenti beni materiali 4.0 (art. 10). In particolare, la disposizione prevede che per la quota superiore a 10 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR, diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica che saranno individuati con decreto ministeriale, il credito di imposta è riconosciuto nella misura del 5% del costo fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro.

L'EVENTO

FIMAA PRESENTA L'EDIZIONE 2022 DI GUIDA CASA

Dopo l'inizio d'anno nero del 2020, i numeri restituiscono un mercato in salute, sostenuto dai risparmi delle famiglie, dall'esigenza di disporre di abitazioni più confortevoli ma anche da fenomeni come l'inflazione che tradizionalmente spinge verso il mattone come bene rifugio

Un mercato in crescita, sostenuto da più fattori. Così la presentazione dell'edizione 2022 di Guida Casa, la guida curata da Fimaa Trentino, ha fotografato l'andamento delle compravendite immobiliari e degli affitti in provincia di Trento. Risparmio delle famiglie, incentivi, economia in crescita e tassi per ora ancora favorevoli sono condizioni che hanno spinto il mercato in questo secondo anno contrassegnato dal covid-19.

Guida Casa si conferma ancora una volta il testo di riferimento per il mercato immobiliare in provincia di Trento; uno strumento ben conosciuto anche fuori dai confini provinciali e la cui autorevolezza è cresciuta di anno in anno fino a consolidarsi come riferimento per tutto il mercato delle compravendite.

Il 17 dicembre 2021 all'auditorium Perini di Seac, il presidente Fimaa **Severino Rigotti** ha diretto i lavori di presentazione della nuova guida, di fronte ad un pubblico numeroso seppur limitato per via delle restrizioni. In apertura, un video di presentazione del lavoro dell'agente: un lavoro complesso, articolato, che necessita di quella professionalità e serietà che Fimaa garantisce: perché l'acquisto o la vendita di un immobile rappresenta molto spesso un passo importante nella vita di ciascuno ed è necessario che venga condotto con la massima scrupolosità e attenzione.

In apertura, dopo i saluti del presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort** che si è complimentato per l'ottimo lavoro svolto dalla federazione, di cui Guida Casa è soltanto uno dei tanti progetti, anche l'assessore provinciale **Roberto Failoni** ha voluto partecipare alla presentazione, approfittando di una pausa dei lavori consiliari. «Come Provincia sosteniamo – ha detto – il lavoro professionale e di chi rispetta le regole: abbiamo voluto considerare anche gli affitti di appartamenti privati come essenziali per la ricettività turistica. Merito quindi all'attività di Fimaa, sia per la Guida che per la professionalità con cui viene presidiato il mercato immobiliare trentino. Da parte nostra saremo sempre attenti alle esigenze della categoria e cercheremo di rispondervi nel miglior modo possibile».

Alla presentazione oltre al presidente Severino Rigotti sono intervenuti **Fausto Farneti**, Advisor di Globalbonus S.r.l., **Carlo Inama**, Coordinatore Guida Casa F.I.M.A.A. Trentino, **Paolo Borzaga**, Direttore dell'Ufficio Provinciale Territorio di Trento Agenzia delle Entrate / Andamento del mercato 2021, **Adriano Tenuti**, Responsabile Ufficio Regolazione del Mercato CCIAA Trento "Obblighi e responsabilità del mediatore", **Franco Dallaglio**, Past President F.I.M.A.A. Torino e **Maria Laura Frigotto**, Presidente Opera Universitaria "Approfondimento portale TRENT per locazioni universitari".

La presentazione è stata l'occasione anche per fare un bilancio dell'andamento del mercato immobiliare: Fimaa Trentino da anni sta monitorando costantemente il mercato con appuntamenti fissi quadrimestrali durante i quali vengono riportate, in collaborazione con il Notariato provinciale e l'Agenzia delle Entrate, le compravendite effettuate in provincia. Di fatto, un osservatorio del mercato immobiliare. C'era infatti anche il dott. Paolo Borzaga, direttore dell'ufficio provinciale territorio di Trento dell'Agenzia delle Entrate che ha confermato i dati riscontrati anche dagli agenti immobiliari: il mercato è in crescita, spinto da diversi fattori concomitanti. Dopo l'inizio d'anno nero del 2020, i numeri restituiscono un mercato in salute, che viene sostenuto dai risparmi delle famiglie, cresciuti durante la pandemia, dall'esigenza di disporre di abitazioni più confortevoli dove passare tempi più lunghi o addirittura anche fare smart working, ma anche da fenomeni come l'inflazione che tradizionalmente spinge verso il mattone come bene rifugio e gli incentivi messi in campo a livello nazionale e provinciale

GILBERTO MAGNANI CONFERMATO PRESIDENTE DEGLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO TRENTINI

ASSEMBLEA ELETTIVA ANACI
RINNOVATA LA FIDUCIA AL DIRETTIVO USCENTE

Si è tenuta lunedì 14 febbraio l'Assemblea associativa per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo di Anaci Trentino. In apertura dei lavori, sono state illustrate le attività svolte dall'Associazione nel corso dell'ultimo mandato, ed in particolare gli ottimi obiettivi raggiunti per rispondere alle sfide poste dalla pandemia. Tra questi, è stata sottolineata la tempestività nell'organizzazione di un'offerta formativa di qualità che ANACI Trentino ha garantito, in tempi brevissimi, anche grazie alla partnership con Confcommercio Trentino. Risultati che, ha ricordato il presidente **Gilberto Magnani**, non devono andare dispersi in quanto «la formazione da remoto rappresenta un valido strumento per ottimizzare i tempi e conciliarli con quelli del nostro lavoro in ufficio».

Inoltre, nel corso dei lavori assembleari, dopo l'approvazione del bilancio, i soci hanno approvato all'unanimità la volontà di mantenere invariata la quota Associativa ANACI Trentino per il 2022, in segno di sostegno verso i propri associati.

Nel programma elettorale che il presidente Magnani ha illustrato, hanno trovato spazio una serie di iniziative volte a migliorare la qualità del lavoro del professionista, dalla formazione certificata di tutti i propri associati, all'agevolazione dei più efficienti strumenti di lavoro e studio che le moderne tecnologie informatiche mettono a disposizione oggigiorno. Tra i punti cardine del prossimo mandato, inoltre, vi è l'impegno del Consiglio Direttivo a favore del passaggio generazionale. Il Presidente ha infatti sottolineato l'importanza di scommettere sui giovani e di investire sulle loro potenzialità, anche al fine di prepararli a ricoprire in futuro gli incarichi previsti dallo Statuto con il bagaglio di competenze necessario.

Nel programma elettorale che il presidente Magnani ha illustrato, hanno trovato spazio una serie di iniziative volte a migliorare la qualità del lavoro del professionista, dalla formazione certificata di tutti i propri associati, all'agevolazione dei più efficienti strumenti di lavoro e studio che le moderne tecnologie informatiche mettono a disposizione oggigiorno

In seguito, si sono esplicate le procedure di voto per l'elezione delle cariche sociali provinciali per il prossimo mandato. Con grande soddisfazione, è stata riconfermata all'unanimità la fiducia per il Consiglio Direttivo uscente. Gli associati hanno riconosciuto il grande impegno profuso dai colleghi, che hanno lavorato intensamente per gli interessi dell'associazione. Alla presidenza di ANACI Trentino Gilberto Magnani, affiancato dal vicepresidente **Paolo Saveriano**, mentre **Katia Castellan** viene riconfermata tesoriere. Tra i Consiglieri eletti e riconfermati: **Fabio Ianes**, **Stefano Lapiana**, **Elvira Terragnolo**, **Emanuele Trinchero** - mentre **Francesco Dello Iacono**, con il sostegno di tutta l'Assemblea, verrà indicato come possibile figura per la candidatura alla presidenza regionale. È stato inoltre nominato il Collegio dei Revisori dei Conti, che vede la riconferma di **Giovanni Giacomoni**, affiancato dai giovani **Diego Avancini** e **Mattia Chini**; il Collegio dei Probiviri, infine, limitatamente alla quota nomine di competenza provinciale, sarà composto da **Barbara Ciola** e **Franco Mazzucchi**.

L'APPELLO DEL PRESIDENTE SONTACCHI ALL'ASSESSORE FAILONI

AGENZIE VIAGGI, UNA SITUAZIONE ANCORA DIFFICILE

Sostegni ter, stop ai tamponi in Europa e apertura di nuovi corridoi turistici non sono bastati per la ripresa. Ora la guerra in Ucraina, che avrà sicure ripercussioni sul comparto

Le forti prese di posizione nelle ultime settimane di Fiavet Nazionale e delle altre associazioni di categoria del turismo organizzato hanno portato ad alcuni risultati utili come l'ordinanza di fine gennaio del ministro Speranza ma per quanto riguarda il decreto sostegni ter ci si aspettava molto di più per un settore provato come quello del turismo. La cassa integrazione scontata fino a marzo è chiaramente insufficiente sia per la brevità del periodo che per la misura in sé tessa se il vantaggio è l'esonero dal pagamento della contribuzione addizionale in un momento in cui il turismo è praticamente fermo, considerando che lo stanziamento da 80 milioni di euro è da condividere con hotel, ristoranti, bar, mense e catering.

Data la situazione in cui si trovano le aziende nostre associate il presidente di Fiavet Trentino Alto Adige **Sebastiano Sontacchi** ha scritto a metà gennaio all'assessore provinciale **Roberto Failoni** per richiamare l'attenzione sul difficile periodo delle agenzie viaggi, chiedendo di farsi portavoce delle istanze del comparto presso il Ministero del Turismo.

In estrema sintesi si possono stimare perdite del volume di affari sull'intero triennio da mettere in difficoltà la tenuta del settore, tenendo conto che la maggior parte delle agenzie di viaggio sviluppa circa il 60% del fatturato nei mesi da febbraio a maggio, quando invece le restrizioni e le precauzioni relative all'emergenza pandemica sono più stringenti.

Il presidente Fiavet ha sottolineato l'importanza delle agenzie all'interno dell'economia provinciale: «Le circa 70 agenzie di viaggio della Provincia di Trento tra sedi e filiali danno lavoro a circa 500 addetti e molte di esse muovono anche ricchezza in entrata sul territorio, organizzando pacchetti viaggio per singoli e gruppi, facendo così lavorare hotel, pullman, guide, ristoranti, musei, insomma tutti i soggetti del sistema "turismo" provinciale. Tale preoccupante situazione ci impone di dover lanciare un grido di aiuto, Le chiediamo quindi di poter farsi portavoce delle nostre istanze presso il Ministero del Turismo, come già fatto peraltro da altri assessori regionali, estendendo la cassa integrazione almeno fino a giugno per salvaguardare i dipendenti dai licenziamenti altrimenti probabili, prorogando le moratorie sui mutui le cui sospensioni hanno provocato il crollo della liquidità di impresa dovendo le aziende sostenere con le proprie tasche i costi vivi, nonché prevedendo lo stanziamento di ulteriori contributi a fondo perduto, considerando che quanto messo a disposizione sino ad oggi non poteva coprire se non in piccola parte perdite di volumi di fatturato molto importanti . «La sopravvivenza delle aziende del nostro settore - conclude l'appello Sontacchi - fino ad oggi è stata tutelata dalle misure di sostegno e ristoro adottate sia a livello nazionale che provinciale oltre che dalla grande forza d'animo degli imprenditori della categoria, è doveroso quindi che l'Associazione di categoria faccia il possibile per portare all'attenzione delle istituzioni un settore in un momento di particolare difficoltà».

IN BREVE

Proroga voucher da 24 a 30 mesi

Per quanto di interesse al comparto agenziale, si segnala che con il comma 2 - quater dell'art. 12 del c.d. Decreto Milleproroghe pubblicato l'1 marzo 2022, è stata disposta la proroga da 24 a 30 mesi della validità dei voucher (per i contratti di trasporto, alloggio e pacchetti turistici) emessi ai sensi dell'art. 88 bis del DL 18/2020, convertito il L. 27/2020 e s.m.i, ferma la decorrenza dalla data di emissione del voucher.

Rimane ferma la possibilità prevista dal comma 12 bis del detto art. 88 bis del DL 18/2020, di richiedere il rimborso dei voucher emessi in relazione ai soli contratti di trasporto (aereo, ferroviario e marittimo), decorsi 12 mesi dall'emissione.

Ingressi in Italia: nuove disposizioni meno restrittive con ordinanza del 22 febbraio

Con l'Ordinanza del 22 febbraio 2022, sono cessate le maggiori limitazioni finora previste i viaggiatori provenienti da territori extra UE, e vengono disposte le medesime condizioni per l'ingresso previste per chi proviene da Stati dell'Unione Europea.

Pertanto, a decorrere dal 1° marzo e per il momento fino al 31 marzo 2022, l'ingresso in Italia, indipendentemente dal paese di provenienza (UE o extra.UE), a condizione che non insorgano sintomi da Covid-19, è consentito previa presentazione del Digital Passenger Locator Form e del green pass base per cui è sufficiente la vaccinazione, guarigione o esito negativo da tampone molecolare effettuato nelle settantadue ore precedenti l'ingresso in Italia, ovvero da tampone antigenico effettuato nelle quarantotto ore precedenti l'ingresso in Italia), o di altra certificazione attestante le condizioni di cui al citato articolo 9, comma 2, riconosciuta come equivalente secondo provvedimenti adottati dal Ministero della Salute e nei termini di durata stabiliti dai Regolamenti europei vigenti in materia (9 mesi per il green pass UE da vaccinazione).

CONCLUSO IL PROGETTO PAE CON UN CONVEGNO E UNA VISITA AL PROGETTO MANIFATTURA DI ROVERETO

TAVOLO D'IMPRENDITORIA GIOVANILE

LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO COMUNE INTER-ASSOCIATIVO 2021

Presso la sede di Trentino Sviluppo, lunedì 22 novembre 2021, si è concluso il percorso del progetto comune PAE 2021 a cui tutte le associazioni hanno partecipato ed aderito, per il Gruppo Giovani Confcommercio erano presenti il presidente del Gruppo GIT **Paolo Zanolli**, il delegato PAE per il GIT **Andrea Furlani** ed il segretario **Tony Marroni**.

Accolti dal saluto del presidente di Trentino Sviluppo dott. Sergio Anzelini il convegno dal titolo "*I trend del futuro e i possibili legami tra impresa, scuola e territorio*" si è aperto con il saluto e l'intervento della presidente del tavolo PAE-Tavolo d'imprenditori giovanile **Martina Togn** (Confindustria), la quale ha brevemente riassunto la sua esperienza imprenditoriale e ripercorso le tappe fondamentali dell'attività del tavolo delle associazioni. La sua visione per il futuro del PAE è indirizzata a consolidare la posizione di collante fra il mondo della scuola e delle professioni e quello del lavoro, una delle prerogative chiave e dei principi ispiratori per cui è stato creato il tavolo orami 16 anni orsono.

In diretta da Miami (USA) è stata poi ceduta la parola ad **Alberto Mattiello** quale esperto di innovazione tecnologica e di business, relatore internazionale con oltre 300 eventi in oltre 20 paesi, mentore presso aziende e università, tra cui l'Imperial College Of London e l'Università Bocconi di Milano.

Maggiori fonti di informazioni, metadati dei consumatori disponibili in tempo reale e globalizzazione dell'universo commerciale hanno profondamente cambiato l'approccio portando le imprese ad un altissimo livello di specializzazione.

In basso, **Andrea Furlani** referente PAE per il GIT Confcommercio Trentino

Il suo intervento ha messo in evidenza come la prospettiva imprenditoriale sia radicalmente mutata nell'ultimo decennio a causa dell'accelerazione generale del sistema. Sostanzialmente sono stati molteplici gli acceleratori. Sicuramente è importante rilevare come a livello generale dello sviluppo dei sistemi economici ci sia non solo l'inventiva, ma anche il progresso delle tecnologie digitali e lo studio approfondito di quelle cognitive.

Maggiori fonti di informazioni, metadati dei consumatori disponibili in tempo reale e globalizzazione dell'universo commerciale hanno profondamente cambiato l'approccio portando le imprese ad un altissimo livello di specializzazione e soprattutto il mondo della produzione non aspetta più che il consumatore giunga al canale distributivo tramite l'informazione, ma è l'informazione a seguire ed indirizzare il consumatore verso il canale distributivo. Cosa aspettarsi nei prossimi anni? La digitalizzazione dell'informazione, la gestione , la previsione sollevano senza dubbio anche problemi connessi con la libertà di scelta e l'influenza del sistema informativo nei confronti del genere umano. Gli interrogativi sullo sviluppo sono molti, come molti sembrano essere i problemi connessi con l'etica e la pervasività dell'informazione nei confronti della libera coscienza delle perso-

ne. Quali sono i limiti leciti, fino a dove i comportamenti umani posso essere appresi e le scelte indirizzate? Dove si trova il punto di non ritorno fra intelligenza artificiale ed umana?.

L'intervento di Mattiello, ha sicuramente fatto riflettere su quali saranno la prospettive di un futuro trainato da connessioni, I.A. e robotica ma con un sguardo sulla sostenibilità in cui le professioni che siamo abituati a conoscere potrebbero subire un mutamento, cambiando profondamente le competenze su cui è importante investire oggi per il sapere del domani.

Il prof. **Tiziano Salvaterra**, quale ideatore e fondatore del tavolo d'imprenditoria giovanile ha concluso il convegno ricordando il ruolo del tavolo d'imprenditoria quale fulcro dell'attività promozionale dell'imprenditoria e dell'innovazione soprattutto nei confronti dei piani d'ambito territoriali rispetto ai quali è importante è necessario trovare punti di contatto e di condivisione in un'ottica di crescita delle politiche giovanili provinciali.

Il programma della giornata ha visto un secondo momento importante nella visita a cui hanno presenziato i circa cinquanta ospiti intervenuti, al polo Manifattura di Rovereto, dove soprattutto nell'area **Be Factory** si concretizza uno straordinario progetto architettonico che integra e completa Progetto Manifattura trasformandolo in uno dei più avanzati centri di innovazione industriale europei con focus prevalente nei settori green building, mobilità sostenibile e tecnologie per lo sport.

RICONOSCIMENTI

GIADA MIORI VINCE LA PUNTATA di "4RISTORANTI GREEN DEL TRENTINO"

Registrata nella parte conclusiva dell'anno 2021 e comparsa il 17 gennaio 2022 in diretta nazionale sul noto format televisivo "4 Ristoranti" condotto dall'ormai celebre Chef **Alessandro Borghese, Giada Miori** Lady chef del Ristorante La Casina (che è anche socia e membro di giiunta dell'Associazione ristoratori del Trentino) ha vinto la puntata dedicata i ristoranti green del Trentino. Il connubio fra sapori e location tradizionali hanno permesso alla giovane Lady chef e membro del consiglio direttivo del GIT di mostrare come talento, competenza, tradizione, attaccamento al territorio e passione possano rappresentare le solide fondamenta di un'impresa di successo. Da parte di tutto il direttivo e la segreteria di Confcommercio Giovani Trentino le inviamo con grande orgoglio, i migliori auguri per un futuro ricco di nuovi traguardi e successi.

CONFCOMMERCIO GIOVANI

FORUM NAZIONALE "IL CORAGGIO DI FARE IMPRESA"

Riportiamo la sintesi dei principali dati emersi dal Forum Nazionale del Gruppo Giovani Confcommercio che ha presentato il 4 novembre i dati raccolti dall'Osservatorio Nuove Generazioni, che ha riguardato un campione di un migliaio di giovani imprenditori e imprenditrici in tutta Italia tra i 20-42 anni, prodotto da Confcommercio Giovani e OneDay Group con il sostegno di Facebook Italia.

Il 50% degli aspiranti imprenditori, giovani, uomini e donne, sceglierebbero il Terziario come terreno di lancio per la loro impresa, e, nonostante la pandemia, un buon 10% si butterebbe sul turismo. Nonostante la maggior parte pensi che la situazione economica dopo la pandemia sia peggiorata, 64%, di chi già ha un'impresa, fonderebbe una nuova azienda oggi. Burocrazia, troppe tasse e scarso capitale sono le difficoltà che oggi come ieri incontrano le nuove generazioni che scelgono di fare impresa, mentre leadership e capacità organizzativa continuano ad essere le skill fondamentali per chi la fa. I servizi delle associazioni, le consulenze private, gli eventi e i networking sono considerati utili per intraprendere la professione dal 42% degli intervistati. Per il 56% degli imprenditori intervistati ciò che è importante sono i risultati quindi flessibilità totale per i propri team member che possono lavorare dove e come vogliono non necessariamente in smart working.

Commenta il presidente nazionale Confcommercio Giovani Andrea Colzani,: «Riuscire a cogliere ed interpretare quello che le nuovi generazioni vivono, pensano e vogliono è fondamentale per orientare l'offerta di un'organizzazione di rappresentanza degli imprenditori come Confcommercio. È stato ad esempio illuminante rilevare che, in un'epoca ibrida e con sempre meno punti di riferimento stabili, la capacità di guida e quella organizzativa sono trasversalmente considerate le caratteristiche più importanti per un imprenditore, mentre -per quanto riguarda le competenze- assistiamo ad un vero e proprio "back to the basis" puntando l'attenzione sugli aspetti finanziari. In ogni caso, alla fine, chi tenta l'impresa di fare impresa è più concreto, meno spaventato dagli ostacoli che lo aspettano e ha più fiducia nel futuro: in poche parole, pare proprio che valga la pena diventare Giovani Imprenditori!»

LA CITTÀ DEL FUTURO E DELLA BIODIVERSITÀ URBANA DECLINATA ATTRAVERSO L'ARTE

BIODIVERCITY, PROGETTO ARTISTICO DI RIGENERAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE CREATIVA DELLO SPAZIO PUBBLICO

Il progetto di Rigenerazione urbana di Rovereto, messo in campo nel 2017 dall'Amministrazione comunale e dall'Unione Commercio e Turismo, oltre alle iniziative messe in campo direttamente ha ingenerato altri processi, tra i quali segnaliamo "BiodiverCity", un progetto del Comune di Rovereto, curato da Impact Hub Trentino in collaborazione con il Laboratorio Rigenerazione Urbana infatti si propone lo scopo di valorizzare le vetrine temporaneamente sfitte dei negozi del centro storico di Rovereto in collaborazione con i privati, proprietari degli spazi, attraverso degli interventi artistici.

BiodiverCity, infatti, vuole declinare il tema della città ideale, della città del futuro e della biodiversità in ambito urbano attraverso l'arte.

Il contest BiodiverCity sfida illustratori ed illustratrici, disegnatori e fumettiste e grafic designer a sviluppare un'idea artistica per una città che divenga "biodiverCity": città sostenibile, aperta, creativa. In natura ogni cosa nasce dalla biodiversità, così anche nelle nostre città ogni evoluzione ha origine dalla varietà, dalle diversità sociali e culturali.

I creativi sono quindi chiamati a ideare e realizzare elaborati grafici e illustrati destinati a essere riprodotti su totem dalla forma umanoide. Le opere selezionate infatti diventeranno una mostra installata negli spazi commerciali temporaneamente sfitti della città di Rovereto. La simbiosi che si verrà a creare tra queste opere d'arte dalle sembianze umanoidi e le vetrine vuote come luogo espositivo rappresenta proprio quel processo di rigenerazione urbana di cui l'uomo deve far parte per fare in modo che il futuro sia sostenibile, in tutte le sue declinazioni.

Le opere selezionate diventeranno una mostra installata negli spazi commerciali temporaneamente sfitti della città di Rovereto

La giuria selezionerà un'opera vincitrice che riceverà un premio di 500 euro e la selezione di opere che finiranno in mostra nelle vetrine dei locali selezionati nel centro urbano di Rovereto. Tutte le info sul sito www.rigenerarovereto.eu

EVENTI

DISTRETTI DEL CENTRO URBANO DI ROVERETO PROTAGONISTI AL 67° CARNEVALE DEI BAMBINI

Molti eventi creati in collaborazione con gli organizzatori dell'evento roveretano

Nell'ambito delle proficue forme di collaborazione instaurate dai cinque Distretti del centro urbano di Rovereto con gli organizzatori e promotori delle iniziative che si svolgono nella città della quercia nel corso dell'anno, l'edizione n. 67 del "Carnevale dei bambini di Rovereto" ha visto la fattiva interazione dei distretti con gli organizzatori, al fine di allestire un programma che, nell'arco di diverse giornate, fosse in grado di valorizzare e rendere fruibile questo evento, pur con le restrizioni dovute al persistere della pandemia, per tutti i bambini ed i lori familiari, di Rovereto e non solo.

Molti i momenti organizzati nei 5 Distretti, con una varietà che ha arricchito una manifestazione molto attesa in città: dal "Carnevale solidale - chi fa un dono riceve un dono" di sabato 26 febbraio, a cura dei Distretti della quercia e della cultura, in collaborazione con la Caritas di Rovereto, presso l'Oratorio Rosmini, ai laboratori di Carnevale in stile futurista. Rovereto è la città che Fortunato Depero aveva nel cuore, a lui sono stati ispirati i laboratori carnevaleschi: forme geometriche di tutte le dimensioni, colori e accostamenti inconsueti: ecco, quindi, il Laboratorio di vestiti di Carnevale futuristi nel Distretto Rovereto Downtown, il Laboratorio per la costruzione di maracas con materiali di recupero per animare le strade del centro in pieno stile carnevalesco ed il laboratorio di mascherina colorate e divertenti a cura del Distretto della Quercia.

Originali e innovative le proposte del Distretto di Santa Maria: la mostra di maschere africane e futuriste presso la Casa d'aste Dolomia di Massimo Montesi e la mostra "Coriandolo d'artista" con laboratorio per i più piccoli. Sempre nel Distreto di S. Maria Cristina Senter ha ideato erealizzato i costumi delle maschere tipiche della commedia dell'arte: Arlecchino, Pulcinella, Colombina e Corallina indossati dagli attori protagonisti al Carnevale dei bambini di Rovereto 2022.

FIERE

Domenica 13 marzo 2022 con l'Unione ad HOMI

Il grande Salone degli Stili di Vita di Milano

Come lunga tradizione, dopo l'obbligata sospensione a causa della pandemia, l'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina torna a proporre agli operatori economici associati il viaggio in pullman gran turismo per la visita ad HOMI, Special Edition, il principale evento fieristico dedicato a complementi d'arredo, accessori, decorazioni, oggetti per la tavola, tessili, essenze e profumazioni che caratterizzano gli spazi del vivere contemporaneo e i nuovi scenari dell'abitare.

La visita è in programma domenica 13 marzo 2022, con partenza da Trento (piazzale ex Zuffo) alle ore 6.00 e fermata intermedia al casello "Rovereto sud" alle 6.20 circa. Rientro previsto per le 21.30.

La quota di partecipazione comprende il viaggio in pullman gran turismo e (su richiesta) anche i codici d'ingresso gratuito ad HOMI. Tutte le info sul sito www.unionevallagarina.it

LA SOCIETÀ È CRESCIUTA COME AZIENDA E NELLA CAPACITÀ DI SOSTENERE E PROMUOVERE IL TURISMO GARDESANO

GARDA DOLOMITI SPA
UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL TURISMO TRENTINO

I confini dell'ambito turistico del Garda Trentino si sono ulteriormente ampliati. Dopo aver aperto le porte alla valle di Ledro e alla zona di Comano Terme nel 2021, con gennaio scorso è stata la volta della valle dei Laghi. Quest'ultima da anni era parte dell'Apt di Trento e ha voluto interrompere il rapporto grazie alla possibilità data dalla legge di riforma del sistema turistico provinciale approvata nel 2020. La legge fu approvata, come si ricorderà, individuando già una riduzione degli ambiti turistici e l'incorporazione di alcune zone in ambiti più grandi. Lasciava poi la possibilità ai singoli comuni di fare richiesta di uscire dalle Apt d'appartenenza, soppresse o meno che siano, e di passare ad altre.

Val di Ledro e Comano Terme, che già erano delle Apt, sono state "fuse" con Garda Trentino, mentre la valle dei Laghi ha ritenuto che le potenzialità di sviluppo turistico della propria area fossero maggiormente possibili aggregandosi all'Apt gardesana, anziché rimanere con Trento. Dal primo gennaio il passaggio è dunque operativo.

Come associazione ci siamo interrogati sull'opportunità di tale passaggio come, peraltro, dei precedenti. È ben vero che la legge non chiarisce se ci sia la possibilità di un eventuale rifiuto della zona "ricevente" alla domanda di annessione di una zona nuova.

Proprio in questi primi mesi dell'anno, l'Azienda di Promozione Turistica Garda Dolomiti, questo il nuovo nome adottato dall'Apt a seguito delle fusioni, ha approvato un nuovo piano strategico che si svilupperà nei prossimi anni con l'obiettivo di innalzare il mercato di riferimento dell'ambito. In questo contesto verrà esteso anche alle nuove zone, modificandolo per le loro peculiarità.

Tuttavia, è evidente che ragionare solo in termini di ampliamento territoriale e dell'interesse che questo possa avere in un contesto turistico è limitativo. Comunque sia, un nuovo soggetto che si innesta su una realtà esistente e, ad onor del vero, funzionante, può sollevare perplessità nella misura in cui i nuovi soggetti non fossero coerenti con l'impianto esistente.

Ne è nata anche un'articolata discussione in ambito di Garda Trentino che, ricordiamo, è una società per azioni. Non tutte le posizioni partivano da un unico convincimento. Alla fine si è condiviso che tutte le nuove zone, pur di caratura turistica diversa fra loro, siano potenzialmente omogenee alla proposta turistica del Garda Trentino. Per certi versi ne possono essere anche un arricchimento, che diventa potenzialità nell'accettazione del sistema in atto da parte delle nuove zone.

Proprio in questi primi mesi dell'anno, l'Azienda di Promozione Turistica Garda Dolomiti, questo il nuovo nome adottato dall'Apt a seguito delle fusioni, ha approvato un nuovo piano strategico che si svilupperà nei prossimi anni con l'obiettivo di innalzare il mercato di riferimento dell'ambito. In questo contesto verrà esteso anche alle nuove zone, modificandolo per le loro peculiarità.

Ci si trova davanti quindi ad un nuovo percorso, non previsto sicuramente qualche anno fa, né

tantomeno quando nacque l'Apt. In questi anni Garda Trentino è cresciuta notevolmente, sia come azienda, sia nella capacità di sostenere e promuovere il turismo gardesano. Il compito che ora le aspetta è una nuova sfida verso un ulteriore sviluppo, ma di un nuovo ambito, più articolato e complesso.

Garda Dolomiti Spa, di fatto, oggi è la più grande Apt provinciale in termini di ricettività e di presenze turistiche. Circa 70 mila letti, oltre il 50% in appartamenti turistici e seconde case; nel 2019 oltre quattro milioni di presenze turistiche. Una dimensione non ricercata, bensì frutto delle dinamiche successive alla legge provinciale di riorganizzazione turistica. Pur essendo convinti che la nuova strada porterà a nuovi successi, sarà il tempo a determinare la positività o meno delle nuove scelte.

Come sezione territoriale di Confcommercio Trentino, abbiamo seguito con attenzione e con ruolo attivo tutto l'iter che ha costruito questa nuova Azienda di Promozione Turistica dove, peraltro, abbiamo un ruolo di riferimento.

Sul fronte meramente associativo rimane il fatto che, prima di queste modifiche, l'ambito turistico coincideva con il territorio della Sezione Alto Garda e Ledro. Quindi il coinvolgimento dei soci sui temi turistici, la rappresentanza e la stessa forza propositiva erano argomenti propri della Sezione. La nuova configurazione introduce ambiti che sul piano associativo fanno riferimento a Trento. Questo può creare incomprensioni e disallineamento fra i soci e il loro rapporto con l'Apt. Bisognerà quindi tenerne conto e trovare delle soluzioni adeguate.

Enzo Bassetti

SUSSIDI

Il nostro sostegno per chi è sempre al centro delle nostre attenzioni.

Contributi per dipendenti con contratto del turismo

TU NEL TURISMO

Sostegno al reddito

- **Protesi diverse**
  ortopediche - acustiche
  oculistiche - ortodontiche
- **Protesi per figli**
  oculistiche - ortodontiche
- **Malattia**
  oltre il - 180° giorno
- **Contributo a lavoratrici madri**
  per astensione facoltativa
- **Contributo a lavoratrici madri**
  per astensione facoltativa a zero ore
- **Congedo** parentale del padre
- **Sostegno** per figli disabili
- **Contributo**
  servizio pre e post
  orario scuola materna

L'Ente Bilaterale Turismo del Trentino offre sostegno ai lavoratori dipendenti fissi, stagionali, a termine e apprendisti assunti da almeno 6 MESI nella provincia di Trento con contratto del Turismo in regola con i versamenti all'EBTT.

Ente Bilaterale
Turismo del Trentino
www.ebt-trentino.it

Se lavori nel **tu**rismo al centro delle nostre attenzioni ci sei **tu**

Corso Buonarroti, 55 - 38122 Trento - Tel. 0461 824585 - Fax 0461/825708 - Email: info@ebt-trentino.it

ACCADEMIA D'IMPRESA
AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
Pronti all'impresa

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PMI ACADEMY

La formazione manageriale
per le imprese trentine

nitidaimmagine.it

Nuove idee per il business di oggi

#1 Formazione dinamica, flessibile e orientata allo sviluppo manageriale di chi si occupa in prima persona della gestione delle PMI

#2 Networking con altri imprenditori attivi sul territorio trentino

#3 Quote di iscrizione competitive (con il contributo dell'Accordo di programma tra Provincia Autonoma e Camera di Commercio I.A.A. di Trento)

#4 Frequenza nei fine settimana

#5 Formazione continua anche post corso con accesso gratuito ad un'area dedicata agli approfondimenti (articoli dal blog, interventi in streaming, video dei contenuti più rilevanti)

Innovazione e strategia + Customer Experience e digital marketing + Gestione finanziaria e controllo gestione + Open Management

COME ADERIRE

Accedi all'apposita sezione del sito **www.pmi.accademiadimpresa.it**
Per saperne di più contattaci all'indirizzo e-mail **iscrizioni@accademiadimpresa.it**
o chiamaci al numero **0461 382328**

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
#accademiadimpresa

La sportività supera ogni aspettativa con **nuova Audi Q5 Sportback**, il SUV dalle linee atletiche e dalle performance versatili ed efficienti, garantite dalla trazione quattro e dalla tecnologia plug-in hybrid nella versione TFSI e, **ibrida e digitale**.

Scoprila nel nostro Showroom e su audi.it

Gamma Q5 Sportback. Consumo di carburante (l/100 km) ciclo combinato (WLTP): 5,6 – 9,1. Emissioni CO_2 (g/km) ciclo combinato: (WLTP) 147 – 228.
Gamma Q5 Sportback TFSI e. Consumo di carburante (l/100km) ciclo combinato (WLTP): 1,5 – 1,8. Consumo elettrico minimo/massimo (Wh/km) ciclo combinato (WLTP): 202 - 218. Emissioni CO_2 (g/km) ciclo combinato (WLTP): 35 – 43.
I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO_2 e/o, in caso di modello ibrido plug-in, al consumo di energia elettrica, sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). I valori di emissioni CO_2 nel ciclo combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione dell'Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Audi Dorigoni Trento

Via di San Vincenzo, 42
Tel. 0461 381200
www.dorigoni.com/audi

Audi Dorigoni Rovereto

Via Parteli, 8
Tel. 0464 038 888
www.dorigoni.com/audi

Scopri di più